

Mensile Cattolico d'Informazione fondato nel 1921

Poste italiane sped. in abb. post. DL 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n°46) Art.1, comma 1, S1/BR - Aut. Trib. BR n.38 del 21/7/1956 - Iscriz. R O C n° 5673 Dir. Resp. Ferdinando Sallustio LO SCUDO, C.so Garibaldi, 129 - Ostuni - Tel. 0831331448 - loscudo.ostuni@gmail.com - Tipografia: ITALGRAFICA SRL ORIA

BUON COMPLEANNO CARO "SCUDO"

di Ferdinando SALLUSTIO

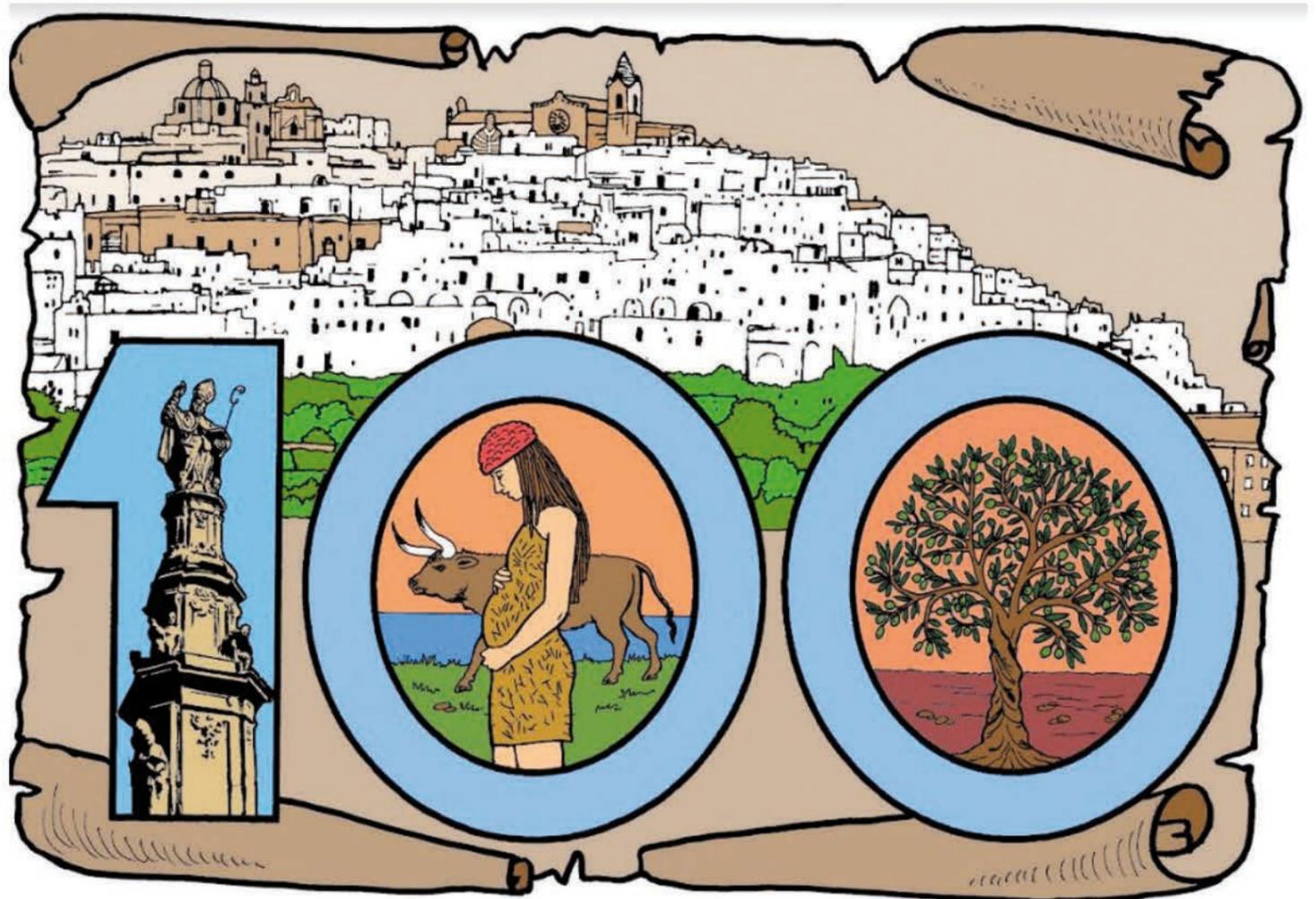
Cosa si scrive a un amico che compie cent'anni? Io ho conosciuto l'amico "Scudo" leggendolo e vendendone le copie, nell'edicola di famiglia, già mezzo secolo fa, mai immaginando che, un giorno, ne sarei diventato collaboratore e addirittura direttore responsabile, succedendo nell'elenco a grandi uomini del mondo cattolico ostunese (mons. Palma, mons. Livrani, Alfredo Tanzarella e don Domenico Melpignano), che, a differenza di me, rappresentavano veri e propri punti di riferimento per la vita della nostra comunità.

Citerò allora la missione che "Lo Scudo" si diede, nel suo primo editoriale, datato 14 agosto 1921: "Sovrasta la verità, o almeno quella che noi crederemo, in umiltà di cuore, la verità. Alla verità sapremo, con gioia e con semplicità di spirito, sacrificare finanche noi stessi". Nel 1932, l'allora direttore mons. Giuseppe Palma scrisse: "Lo Scudo è l'amico di tutti, non avendo in animo di voler dispiacere nessuno. Come una sincera campana esso vuol suonare sempre a festa".

Quella campana, ora, suona cento rintocchi, su carta, online e digitali: con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro (prendo in prestito i versi di Pierangelo Bertoli) ci impegneremo a mantenere, grazie a voi, amiche ed amici, i propositi dei nostri fondatori.

Ci impegneremo a formarci per informarvi, a riflettere per condividere, a ragionare per costruire.

NUMERO SPECIALE



IL MESSAGGIO DEL VESCOVO



pag. 2

IL SALUTO DEL SINDACO



pag. 3

LO SCUDO E I SUOI FRATELLI



pag. 4

TANTE CURIOSITÀ



pag. 5

100 ANNI DI STORIA



pag. 6

AUGURI AI CENTENARI DI OSTUNI

Ci è stata segnalata in Ostuni la presenza di dodici concittadini centenari, nati prima o durante il nostro anno di nascita, il 1921.

La più anziana di Ostuni è la signora Ada Andriani Rodio, nata il 21 settembre 1918. Nel 1919 sono nate Maria Giacomina Scatolino (22 novembre) e Maria Scivilla (28 novembre). Nel 1920 Maria Felicia Galetta (1 febbraio), Giovanni Moro (9 giugno), Cosima Farina (4 agosto). Nel 1921 Maria Domenica Lococciolo (12 febbraio), Alfredo Lofino (25 marzo), Giuseppe Ungaro (23 maggio), Maria Sgura (4 giugno), Palma Tanzarella (16 ottobre) e Maria Luigia Buongiorno (23 ottobre).

A tutti loro, e ai loro familiari, un grande abbraccio dal nostro giornale.



Ostuni

RINGRAZIAMO LA BCC DI OSTUNI E TUTTI I NOSTRI ABBONATI



VOCE E CONFIDENTE DEGLI OSTUNESI

Lo Scudo compie un secolo di vita: cento anni e non sentirli! Cosa non facile per un giornale, specialmente in questi ultimi decenni in cui l'informazione su carta sta attraversando una duratura crisi e un obbligato ripensamento della propria missione e del proprio sostentamento.

Come ogni cosa, anche per Lo Scudo non sono mancate le difficoltà, ma poter festeggiare il centenario di attività di un giornale significa attestare che la pubblicazione è radicata nel tessuto culturale del luogo.

Il nome di questa rivista, in fondo, era presagio di ciò che sarebbe diventato: uno "scudo" per Ostuni. Nato nel 1921, legato all'ambiente del Partito Popolare Italiano di don Luigi Sturzo – da qui si evince il senso del titolo della rivista – Lo Scudo si è mostrato un difensore della libertà di espressione dei cittadini, riuscendo a superare, senza recedere dalla propria identità, anche il confronto con la lunga dittatura fascista.

La tradizione cattolica del giornale ha trovato un appoggio forte nella radicata fede degli ostunesi, ma Lo Scudo non è un organo di stampa di "fatti di chiesa"; si presenta, invece, come espressione di una cattolicità matura, che si pone accanto ai bisogni e alle tradizioni degli ostunesi, così da poter presto divenire – come ebbe a dire nel 1929 l'allora direttore don Giuseppe Palma - «l'amico degli ostunesi».

Forse è questo il complimento più bello che si può rivolgere a una testata giornalistica locale, che certamente non vuole fare scoop, ma cerca di approfondire e di leggere i fatti di cronaca, offrendo un punto di vista qualificato su cui riflettere.

Fra le pagine della rivista si sono sempre trovati spazi destinati alla cronaca locale e a quella nazionale e internazionale, ma anche pagine di dibattito, di ironia e di satira. Non meno importante è la voce degli stessi lettori, che hanno avuto l'opportunità di riempire le colonne del giornale attraverso i loro pensieri; Lo Scudo è divenuto, così, una voce autorevole del popolo ostunese, ma anche un compagno dei cittadini, di cui ha condiviso le gioie e i dolori. Una rivista locale, per esempio, riesce a dare lustro anche a chi è più nascosto, a chi viene al mondo e a chi chiude gli occhi all'esistenza; la pagina dedicata alle nascite e ai necrologi non è un riempitivo del giornale, ma esprime la vitalità della rivista, che si fa accanto a ogni lettore, imprimendo per sempre con l'inchiostro la fedeltà alla storia del luogo.

Sul numero 2 dello Scudo del 28 febbraio 1969 comparve una bellissima definizione per la rivista, che ancora oggi è valida e che potrebbe diventarne il motto: «Cattolico nelle ispirazioni, popolare nella vocazione, ostunese nell'anima».

La rivista non deve avere timore a definirsi "cattolica": Lo Scudo nasce dal corpo ecclesiale ed è sempre stata legata alla vita



diocesana.

Il fatto di essere "popolare nella vocazione" richiama due elementi: sa prendere posizione sui fatti che accadono e legge la realtà secondo le chiavi della dottrina sociale della Chiesa. Ciò può portare a essere controcorrente o a rivestire un ruolo di nicchia, ma è funzione di un periodico, come quello a uscita mensile, fornire idee e formare le coscienze con libertà e rispetto.

Infine Lo Scudo è "ostunese nell'anima", perché nasce a Ostuni e parla prevalentemente di Ostuni agli ostunesi. Ciò significa che esso è pienamente inserito nel tessuto sociale, non è teorico, ma guarda alle vicende – a volte complesse – di una città turistica, ma anche piena di storia e con una forte identità. Essere "ostunese" vuol dire che Lo Scudo deve stare dalla parte degli ostunesi, non per fini demagogici, ma per il bene della società.

A cento anni dalla fondazione di questo giornale, auguro a tutta la redazione di lavorare per essere al passo con i tempi, per cercare di raggiungere sempre più lettori, anche attraverso le nuove modalità di comunicazione, perché si possa informare, educare e far maturare sempre più la città di Ostuni.

In questa via, d'altronde, si mostra il senso compiuto di essere un periodico "cattolico": non avere confini, raggiungere tutti, difendere tutti, specialmente chi non riesce a trovare accoglienza.

+ Domenico Caliandro
Arcivescovo di Brindisi-Ostuni

POESIA

La preside Maria Longo, classe 1924, autorità della cultura in Ostuni e protagonista di tante opere di solidarietà in Ostuni, è un'affezionata nostra lettrice, e ha sempre promosso le iniziative dei giovani, a cui dedica questa delicata poesia sulla vita.

Ruit hora: vola il tempo della vita

Ragazzi,
il cammino della vita,
può essere luminoso, adamantino,
il cuore ogni giorno,
può palpitare più forte,
per farci sentire i battiti di chi ci ama,
e vuole anche il nostro bene.

"Mamma, quando ero nel tuo seno,
mi hai benedetto.

Il Cielo ha programmato
la mia venuta nel mondo
e con l'amore mi ha permesso
di realizzare ciò che è bello e buono,
giusto e santo".

Ciascuno con la sua vita,
pura, sognatrice di grandi ideali,
intessuta di bontà,
del senso del vero amore,
della fede genuina,
può raggiungere la pienezza
della felicità e della personalità.

Ve lo augurano le Mamme del mondo,
innamorate dei loro tesori umani.



Foto del 24 gennaio 2021. In ricordo della visita del nostro Vescovo Domenico, presso la sede restaurata de Lo Scudo in occasione del centenario.



LO SCUDO: Storia, Passione, Innovazione

di Nicola MORO

Ricordo ancora, con emozione, la mia prima volta presso la sede de Lo Scudo in Corso Garibaldi. Ero un giovane liceale ed insieme ad un gruppo di compagni del Calamo fummo invitati, con il Prof. Luca De Feo, ad un incontro di redazione. Ci accolsero il Prof. Sandro Massari, l'Avv. Stefano Cavallo, il Prof. Domenico Colucci, insieme all'allora direttore Don Domenico Melpignano. In tutti è vivo il loro ricordo e rappresentano tuttora un punto di riferimento culturale in Ostuni. Ci raccontarono il modus operandi della redazione e di come si poteva collaborare. Mentre parlavano cresceva in noi l'emozione, perché avevamo di fronte uomini veramente appassionati per Lo Scudo.

All'epoca era possibile incontrarsi solo nella stanza di ingresso e in quel piccolo ambiente percepivamo che Lo Scudo non era solo un giornale. Era, è e sarà sempre di più un punto di riferimento culturale per la città di Ostuni. Sono

passati tanti anni e mi trovo a Lo Scudo come nuovo amministratore e come vice direttore di redazione per volontà dell'Arcivescovo Domenico Caliandro, a cui rinnovo la mia gratitudine e la mia stima. Il giorno in cui il Vicario Generale, mons. Fabio Ciollaro, mi comunicò la volontà dell'Arcivescovo di nominarmi Vice Direttore, oltre ai sentimenti di inadeguatezza che abitarono il mio cuore pensai a quel primo incontro e attinsi a quella passione che mi fu trasmessa. Dopo i primi mesi di osservazione, è stato avviato il necessario programma di innovazione del giornale e anche della sede. Oggi vi invitiamo a visitarla perché è accogliente ed è soprattutto il luogo della memoria, per questi primi cento anni di informazione locale.

Pertanto, nell'anno del centenario abbiamo consegnato alla Diocesi e alla Città, una sede restaurata e che si presterà, con i nuovi strumenti tecnologici, a vincere le nuove sfide della

comunicazione. Mi riferisco all'imminente ingresso del nostro giornale nella comunicazione online che servirà a completare l'azione del mensile cartaceo. Inoltre, abbiamo pensato di lasciare traccia del centenario anche nella storia nazionale. Per questo si è vissuto in Ostuni uno speciale annullo filatelico su quattro preziose cartoline realizzate da E. Farina – F.Sponziello – C. Rodio e S. Valente. Sono a vostra disposizione presso la sede. Per completare le iniziative, abbiamo promosso, di intesa con l'Amministrazione Comunale, nove presentazioni di libri di autori locali. Nei prossimi mesi partiranno dei progetti con le scuole di Ostuni perché abbiamo bisogno delle nuove generazioni per portare ancora frutti. Vi chiediamo gentilmente di comunicarci eventuali suggerimenti, perché grazie a voi cari lettori noi siamo *storia*, per voi siamo *passione* e non ci stancheremo mai di essere *innovazione*.



IL SALUTO DEL SINDACO



Da sinistra il nostro sindaco, Guglielmo Cavallo; il Sindaco di Matino, Giorgio Salvatore Toma ed il Presidente dell'Istituzione Museo di civiltà preclassiche della Murgia meridionale, Michele Conte.

Il centesimo compleanno de *Lo Scudo* suscita inevitabilmente sentimenti ed emozioni in chi lo legge ormai da tanti anni. *Lo Scudo* ha svolto nel corso di questo secolo il compito di raccontare la nostra bella Ostuni. Nel tempo altre testate hanno tentato, di affiancarsi (a volte forse di contrapporsi) al "nostro" glorioso mensile e ci sono riusciti per un periodo sempre troppo breve. Leggendo le pagine di vecchi numeri de *Lo Scudo* si ritrovano fatti, persone, situazioni che, diversamente, sarebbero rimasti solo nella memoria dei protagonisti. In cento anni la nostra Città è cambiata tantissimo e, rileggendo il libro *Ostuni ieri* di Alfredo Tanzarella Senior, fatto opportunamente ristampare da Alfredo Tanzarella Junior, si apprezza la dimensione agricola e artigianale di un tempo che *Lo Scudo* ha mensilmente e infaticabilmente riportato ai lettori. In cent'anni Ostuni è diventata turistica e commerciale e ha mancato l'appuntamento con lo sviluppo dell'industria che è rimasto limitato. Il governo della Città ha risentito delle situazioni politiche nazionali e delle leggi elettorali alternatesi nel tempo. Tanti sono stati i protagonisti della politica ostunese di questo secolo che celebriamo, molti dei quali sono cresciuti e si sono formati nelle parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali. È innegabile che anche il mondo del Volontariato che ha animato e continua ad animare Ostuni, così come le grandi opere sociali realizzate nel periodo abbiano avuto una chiara ispirazione cristiana. Questo fermento politico e sociale del cattolicesimo ostunese ha avuto *Lo Scudo* come naturale punto di riferimento.

Lo Scudo non ha solo raccontato i cambiamenti di Ostuni ma li ha anche giudicati, interpretati, spiegati. Sono tantissimi gli articoli in cui "penne" qualificate hanno scritto importanti riflessioni abbracciando problematiche locali ma anche nazionali. Con interventi isolati (magari sotto forma di lettere al direttore) o, più spesso, con collaborazioni durature, *Lo Scudo* ha rappresentato l'autorevole punto di vista del cattolicesimo ostunese cresciuto nel solco degli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa. Questo "sguardo" sulla Città ha avuto accenti diversi, secondo i periodi storici e le persone che sono state chiamate nel tempo a reggere le sorti del nostro odierno festeggiato ma ha avuto sempre un approccio di giusta distanza dalle parti politiche anche quando i cattolici avevano il partito di riferimento. In questi lunghi anni *Lo Scudo* ha avuto anche il compito di

ricostruire storie del passato, facendo conoscere ai lettori la vita e le opere di persone, spesso concittadini, che la storia civica rischiava di dimenticare. Altrettanto meritevole è la continua opera di conservazione del nostro dialetto con le numerose poesie pubblicate attingendo al grande patrimonio che i nostri tanti autori continuano a produrre. Questa attività di recupero e valorizzazione di storia e tradizioni diventa tanto più importante quanto più si alternano le generazioni e sembra che tutto passi velocemente sulla scena del mondo.

Nell'epoca di internet e dei social tutti i nostri emigrati o anche solo gli innamorati di Ostuni seguono tutto della nostra Città ma continuano a essere tanti quelli che non rinunciano all'ondata di ostunesità che ogni mese annulla i chilometri di distanza dalla Città bianca. Del resto la carta stampata non è solo romanticismo dell'informazione ma è la possibilità più tradizionale e, almeno per molte generazioni, la preferita di conservazione della memoria. C'è tanto lavoro volontario dietro a cento anni di pubblicazioni e bisogna dare merito e riconoscenza a chi ha avuto la responsabilità di mantenere sempre giovane l'Amato Centenario. Sono orgoglioso di avere firmato qualche articolo per *Lo Scudo* ma molti di più ne ho trascritti durante il periodo in cui Papà è stato Direttore di Redazione e *Lo Scudo* era digitalizzato nel nostro storico studio professionale oltre che presso la tipografia Aprile. Infatti, non tutti i collaboratori avevano familiarità con monitor, tastiere, programmi di scrittura, correttori ortografici ecc; più spesso gli articoli arrivavano sotto forma di manoscritti, (Papà stesso non conosceva altro che la penna come strumento di scrittura) o dattiloscritti ma comunque da digitalizzare per essere impaginati e i più giovani dello studio dell'avv. Stefano Cavallo, per diversi anni, hanno visto formarsi i singoli numeri de *Lo Scudo* sotto i polpastrelli. Tutti i numeri delle annate dal 1989 ad oggi, arricchiscono il patrimonio di libri e pubblicazioni presenti nello studio di corso Mazzini e sono fonte preziosa a cui attingere per ricostruire ricordare, rivivere la nostra grande storia ostunese.

Tutta la comunità ostunese deve tanto a *Lo Scudo* ed è giusto, così come si fa per le persone care formulare gli auguri per il traguardo dei primi cento e augurarne altrettanti di libera informazione.

Guglielmo Cavallo

LO SCUDO E LA PANDEMIA

Sarebbe la notizia più esaltante dire che la pandemia è finalmente terminata, ma purtroppo non possiamo ancora darla. Il giornale uscì solo online nei drammatici mesi di aprile e maggio 2020, ma poi fu regolarmente stampato e inviato a tutti i lettori nel giugno seguente. Sono state diciotto, in Ostuni, le vittime registrate del Covid 19: ne pubblichiamo i nomi con un abbraccio alle Loro famiglie ed affidandoli al Signore con la nostra preghiera: Paolo Pinto, Giovanni Caroli, Maria Carolina Ennio, Stella Barnaba, Giuseppe D'Amico, Mimino Sozzi, Antonio Pinto, Giacomo Solito, Paolo Caroli, Cesare Ayroldi, Maria Guerra, Eugenio Martucci, Mimina Silberti, Felice Sgura, Salvatore Cassarino, Vita Maggiore, Francesco Blonda ed Angelo Buongiorno.

Ciend'anne arréta ... "Lo Scudo"

Ciend'anne arréta, figghje de "La Stella",
nascì "Lo Scudo", lu giurnalu nuešte.
Da tanne la notizzia, brutta o bella,
a lli štunise porta lešte lešte.

Na nge lassò nammanghe cu lla uerra:
cunžegnava a lli mamme de suldate
c'a fforza erne lassate chessa terra,
la sorta ca li filu ern'accappate.

E ffeurde ce mu s'ér'a ffermà
de frond'a cchessa brutta malatia;
percè na sse putéva pubbliccà,
pe "ccovid" štava chjusa stambaria.

Necola e Ferdenande, ind'a nnu lambe,
nah, ...s'ón'affrettecate li cerviedde,
...so' sperte d'internèt da buéne tiembe,
l'óne mannate a tutte ...a vvendeciedde.

E qqanne cusse uaje po ì scadute,
li numere vulande óne štambate
e tutte l'abbunate l'ón'avute,
nu mése sulu po na ng'i mangate.

Nande giurnalu na nge sišt'a Štune
ca se mandéne vive da nu sièculu.
Sond'anorate, ma i' na ssò nesciune,
qqà scrive ma so' sulu nu descèpelu:

...qqà s'óne ammurtalate cu ll'amóre,
siè, ...Nobile cu Orlando e Ppignatella,
po' Štèfene e Ssandrine curatóre,
Colucce, Gino Greche, Tanzarella ...

Pe tutte nù, štì nome so' pesande!
Agghj'a ccundà li fatte cumme sonde
e ssenža po' da recchja a tutte l'ande,
penžanne e rrepenžanne ciende vonde!

Na vvogghje niende, ì ssóla na passióna.
Pe cce štè fóre terra ì mmedecina,
vè spiccica pure ddà, fóre nažzióna.
Ngune ggiovone già se štè avvecina!

Mu stóne tutte 'n crisa lli giurnalu,
ma "Lo Scudo" la tène la saluta!
Cu ccamba nand'e ttanda ì l'assenzialu.
pure quanne da qqà ne sime sciute.

Rosario Santoro, agosto 2021



In alto: 29 aprile 2006, Visita Pastorale presso la sede de *Lo Scudo* dell'Arcivescovo Talucci. In basso: 26 settembre 2015, Visita dell'Arcivescovo Caliandro alla redazione.



Lo Scudo e i suoi fratelli

di Giacomo MINDELLI

"Ostuni non è più, com'era ieri, un piccolo paese sconosciuto, ma, ormai, è risaputo, è meta prediletta di stranieri", così recita una poesia di Franco Ciraci, noto poeta ostunese. Ebbene, cari Lettori, è proprio così! Ostuni, oggigiorno, per la sua caratteristica di *locus aemenuus*, è divenuto meta prediletta di turisti provenienti da tutte le parti del mondo, desiderosi di ammirare le molteplici bellezze.

Testimone di questa radicale trasformazione e fedele narratore delle più importanti vicende umane legate alla storia degli ultimi 100 anni della nostra cittadina è stato ed è tutt'oggi il nostro Giornale.

Lo Scudo, infatti, rappresenta una ricca fonte di notizie, attraverso le quali si può ricostruire anche l'evoluzione sociale, economica, politica e culturale di Ostuni.

È doveroso, però, ricordare che ben prima de *Lo Scudo* e, in alcuni casi, contemporaneamente ad esso, esistevano e coesistevano altre testate giornalistiche, che, come *Lo Scudo*, forniscono anch'esse preziose informazioni sull'evoluzione della nostra città.

Primo fra tutti, in ordine cronologico, è **L'Osservatore Ostunese - Periodico Amministrativo Letterario**, diretto da Ludovico Pepe, con Giovanni Zurlo gerente responsabile. Il primo numero, pubblicato il 16 febbraio 1879, si componeva di 8 pagine numerate, costava 10 cent. e usciva con cadenza settimanale. Veniva stampato a Brindisi dalla tipografia Mealli e nella sua redazione figuravano, tra gli altri, Carlo Ayroldi Carissimo, l'Avv. Alfonso Giovene, il Prof. Arcangelo Lotesoriere, Domenico Tanzarella Amati. Il giornale si divideva in due parti, una amministrativa (relativa agli avvenimenti più importanti del momento, alle tornate del consiglio comunale, all'amministrazione della giustizia, etc.) e una letteraria (in cui si riportavano poesie, bibliografie, articoli di letteratura e di critica, etc.). Tra gli articoli di maggior rilievo vi è quello relativo alla richiesta avanzata dall'allora Sindaco Luca Mindelli al Vescovo Ferrigno affinché donasse i volumi giacenti in sacrestia alla biblioteca comunale.

Altra testata di tutto rilievo è **Il Rinnovamento**, diretto dall'Avv. Onofrio Petraroli, con Vincenzo Valentini gerente responsabile. Il primo numero, pubblicato il 3 novembre 1895, si componeva di 4 pagine non numerate, costava 4 Lire e usciva con cadenza settimanale. Era stampato in Ostuni dalla tipografia "Ennio" di G. Tamborrino. Come riportato da Tommaso Nobile ne *L'Osservatorio per gli uni, per gli altri e per noi stessi*, Il Rinnovamento vuol "dire sempre ed in ogni occasione la verità e sostenerla a viso aperto senza riguardi e reticenze... mettendo in luce gli errori delle autorità e dei funzionari pubblici, spianando la via al progresso". La sua battaglia più importante è quella promossa nel 1895 contro l'On. Trinchera, accusato di osteggiare l'istituzione di un reclusorio in Ostuni. È il terzo giornale in ordine di tempo, dopo **Il Battagliere**, altro periodico settimanale, risalente al 1891.

L'11 gennaio 1920 viene dato alle stampe il primo numero de **La Stella**, un settimanale di chiara matrice cattolica, essendo nato in seno alla parrocchia di "S. Maria della Stella", pubblicato in Ostuni dalla tipografia Ennio di G. Tamborrino. Si componeva di 4 pagine non numerate, veniva venduto al

prezzo di 20 cent. e aveva come primo direttore responsabile fu Don Giovanni Narracci, parroco della suddetta chiesa. La testata trattava argomenti di varia natura: religiosi, morali, politici, economici, etc.

Il 14 gennaio 1925 è la volta, invece, de **L'Ida**, periodico quindicinale di stampo "politico-amministrativo-letterario-commercial", diretto da Alberto Giovene. Si componeva di 4 pagine non numerate, veniva venduto al prezzo di 20 cent. e stampato a Brindisi dalla tipografia Editrice Brindisina. La testata faceva propria l'ideologia dell'Unione Nazionale Democratica e accusava gli uomini del suo tempo di "riluttanza nel dedicare parte della loro attività a vantaggio del loro paese", contrapponendoli alla sana amministrazione politica ed economica dei precedenti sindaci, quali Luca Mindelli e Francesco Tanzarella.

In epoca fascista viene, invece, pubblicata **Messapia Fascista**, testata settimanale, stampata in Ostuni dalla tipografia Santorsola a far data dal 21 aprile 1934. Si componeva di 4 pagine non numerate e veniva venduta a 30 cent., con primo direttore responsabile Francesco Monopoli.

Nell'articolo introduttivo "Ma che cos'è questa messapia fascista" venivano spiegate le ragioni del titolo e le motivazioni del periodico. Diverse erano le rubriche fisse: attività fascista, cronaca di Ostuni, notizie della settimana, rubrica fiscale e note di agricoltura. Tra i maggiori esponenti troviamo Tommaso Nobile, Orazio Lo Martire, Andrea Anglani, Raffaele Sansone e Pietro Pignatelli.

Il 2 giugno 1946, data di nascita della Repubblica Italiana, viene pubblicato il primo numero de **Il Marciapiede**, testata apolitica d'informazione che usciva con cadenza quindicinale, si componeva di 4 pagine non numerate e costava 15 Lire. Veniva stampato a San Vito dei Normanni dalla tipografia E. Vergine con primo direttore Francesco Manelli. Dava spazio a tutte le voci "purché veritiere, disinteressate ed oneste", a tutti i partiti "purché non degenerati in pettegolezze o attacchi personali o volgari" a tutte le lotte "se ideali e contenute nei limiti della cortesia". Il suo titolo è un chiaro richiamo al luogo "nel quale si raccolgono e dal quale si diffondono le notizie più disparate".

Il 25 novembre 1961 fa il suo ingresso **La Notizia**, mensile di 32 pagine numerate, pubblicato a Martina Franca dalla tipografia Arti Grafiche Pugliesi, con primo direttore responsabile Domenico Silletti. Il periodico era venduto a 2000 Lire e dava attenzione sia ai temi di politica nazionale che locale.

L'1 gennaio 1967 è la volta di **Presenza**, bollettino mensile di vita culturale del Gruppo *Sic et Non*. Si trattava di un mensile di 4 pagine numerate, venduto a 50 Lire e stampato a Fasano da Arti Grafiche Schena; direttore ne era Girolamo De Liguori. Era un giornale senza programma, ma che aveva lo scopo di "contribuire a formare una classe intellettuale, libera, democratica, aperta al mondo contemporaneo, anche nel nostro paesino". Tra i temi trattati: disoccupazione, edilizia economica e popolare, dialogo marxisti-cattolici (per questo motivo entra in contrasto con *Lo Scudo*), cultura, scuola, etc. Nel gennaio 1983 nasce, in seno al partito repubblicano, **Murgia**, mensile di politica-cronaca-attualità-cultura-turismo-sport-spettacolo. Veniva stampato a Bari dalla tipografia La Tecnografia e direttore era M.



Lo Scudo e le sue testate nel tempo



Corrado Rodio. Si componeva di 12 pagine numerate e veniva venduto a 600 Lire. Murgia si poneva lo scopo di essere luogo di confronto tra le diverse forze sociali, economiche e politiche; ma anche veicolo di idee, proposte e denunce. In questa ottica, dava spazio alle notizie riguardanti non solo Ostuni, ma anche Fasano e Martina Franca. Altra testata di rilievo è **La Piazza**, mensile di 10 pagine numerate, stampato a Martina Franca dalla tipografia Arti Grafiche Pugliesi nel maggio 1987, con direttore responsabile Natalino Santoro. Era venduto a 1500 Lire e si trattava di un mensile d'informazione e cultura. Si caratterizzava quale luogo di incontro, di scontro, di dibattito, di fatti e misfatti cittadini: era, pertanto, un giornale di parte, ma non di partito; costante ed approfondita era la sua attenzione ai problemi della vita locale. Fra il 2011 e il 2013 venne pubblicata, in una rinnovata veste tipografica "La Nuova Piazza" diretta da Nicola Moro, che è stato anche direttore responsabile de "Il Pozzo" mensile interparrocchiale pubblicato tra il 2003 e il 2012 e de "Il Monte del Carmelo", organo dell'attuale arciconfraternita, che si pubblica dal 2014 ed è ora diretto da Paola Loparco. Da ultimo, giornale tutt'oggi pubblicato è **Liber@mente**, mensile d'anteprema con attenzione ad attualità, cultura, appuntamenti e sport, stampato da Alba Comunicazioni sas a Ostuni, con direttore Francesco Albanese.

È da segnalare, inoltre, che, nel corso degli anni, la stampa ostunese ha prodotto alcuni numeri unici e pubblicazioni varie per celebrare, ma anche criticare, alcuni avvenimen-

ti importanti. Tra essi si annoverano: **Poesia e Fede** (pubblicato il 27 febbraio 1898 "in occasione della riapertura della nostra cattedrale, ricorrendo le feste giubilari di Leone XIII"), **L'Indipendente** (pubblicato il 23 agosto 1914 con lo scopo di indagare sulle irregolarità amministrative della passata giunta Laporta), **L'Opera "Luca Mindelli"** (pubblicata nel novembre 1932 "in memoria dell'illustre concittadino Luca Mindelli, in occasione dell'insediamento in Ostuni dei P.P. Giuseppini"), **L'Ex Censore** (pubblicato il 20 febbraio 1894 da Luigi Epifani per difendersi dalle accuse di *mala gestio* che gli venivano rivolte quale censore del convitto Ginnasiale S. Carlo Borromeo), **Lu jadde e Sande Ronze** (pubblicato l'8 giugno 1951 in occasione dell'alleanza politica tra la Democrazia Cristiana e l'Unione Piccoli Proprietari alle elezioni comunali del 1951), **La Cicuta** (pubblicata il 2 giugno 1965 con cui si prendeva posizione contro *Lo Scudo* per aver espresso il suo "No! A sic et non" e perplessità sul dialogo marxisti-cattolici).

Cari Lettori, come evidenziato in queste poche righe, numerosissime sono state, nel corso degli anni, le pubblicazioni a mezzo stampa diffuse nella nostra Ostuni e tutte, dalla prima all'ultima, col chiaro scopo di far circolare notizie, informazioni, cultura, ma anche di risvegliare le capacità critiche della cittadinanza.

Con la stessa finalità si muove il nostro Giornale, che continua in maniera indefessa la sua opera. Personalmente mi auguro che continui a farlo per altri 100 anni ancora. Ad maiora caro Scudo.

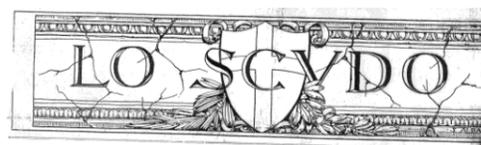


Foto Pacifico. Maggio 2002

HANNO DETTO

Assessore Della Corte, ottobre 1921: "Ostuni assomiglia ad una masseria. E pare impossibile che la masseria possa trasformarsi in quella città civile che desideriamo. La causa di tale difficoltà deriva dal vecchio sistema di favoritismo".

Madama di Rodi, gennaio 1922: "I fascisti si...sfasceranno entro l'anno".

A. Greco, lettera del 1927: "Il taglio degli alberi di ulivo è un delitto. Molti proprietari, allettati dal denaro di ingordi speculatori, consentono che venga distrutta la ricchezza del nostro paese".

Commissario prefettizio Antonelli Incalzi, marzo 1929: "Il dazio è una barbara barriera, ma frutta seicentomila lire l'anno".

Articolo del 1931: "Il popolo ebreo cammina per il mondo da quel giorno che consumò il deicidio...e cerca invano la sua patria, la sua casa che non troverà mai più".

1932: "Lo Scudo" è l'amico sincero di tutti, non avendo in animo di voler dispiacere nessuno. Come una sonora campana esso vuol suonare sempre a festa".

Articolo in dialetto, firmato da 'Ndik, 1932 "A li paisane ca stone fore terra": "Qua se ste'buene e la sera nisciune se corca all'addeciuna. Li cafeje, li tratturie, e specialmente li cantine so'cchiù de ciente e stone chiene".

Da un tema di un bambino di II elementare: "Io facio le mie preghiere la matina quando mi alzo e la sera quanto vato a letto come a deto il maestro. Chi lo sa come è Gesù e Dio. La mamma dice che sta in cielo. E perché non si fa vedere?".

Fondo del 30 marzo 1935: "Italia, Francia e Inghilterra sono concordi nel fronteggiare qualsiasi posizione possa derivare dal nuovo atteggiamento della Germania".

Fondo del 1935: "Il nuovo Dio dei dirigenti teutonici è la razza della nazione. Una folla di giovani cattolici che erano stati a Roma al ritorno in Germania furono aggrediti, spogliati e internati nei campi di concentramento".

Articolo del 1936: "Il nuovo edificio scolastico (il "Pessina") sorgerà fuori dalla febbre del traffico popolare automobilistico".

Fondo del 26 agosto 1937: "Tutti sono partiti per la campagna, c'è completa solitudine. Fra non molti anni quella di Ostuni sarà tra le più apprezzate villeggiature d'Italia".

Fondo del 1938: "Dopo il patto di Monaco, a Hitler chi può negare la volontà di pace?".

Corrispondenza del 1939: "L'Italia necessita di evitare le mescolanze con le altre razze per non deteriorare la propria".

Articolo del 1956: "Ostuni, purtroppo, ha anche un rione chiamato "La Terra" dove molta povera gente vive in catapecchie, vere stamberghe. In un solo locale è sistemata tutta la famiglia, a volte numerosa, perfino in compagnia di animali. È vergognoso vedere ancora, nel 1956, una carbotte per la raccolta delle acque luride".

Fondo del 1960: "La censura cinematografica è legittima e necessaria. "La dolce vita" contiene immagini torbide e rivoltanti".

Fondo del 1963: "Col pretesto del vincolo panoramico si proibisce. Ma allora cosa dobbiamo offrire ai turisti, se grazie al vincolo panoramico, si corre il rischio di far perdere ai visitatori il fascino dei panorami, quando difettano, o mancano del tutto, i servizi alberghieri?".

Alessandro Massari, 1964: "La legge 167 è uno strumento valido per un più intenso e ordinato sviluppo della città. Con essa avremo avuto qualche arricchito in meno per la speculazione fatta sulle aree fabbricabili".

Fondo del 1964: "Il venerabile mercato coperto è andato in pensione. Sarà demolito tra breve. Cosa avverrà di quello spiazzo ricoperto dalla gloriosa lamiera, sia pure arrugginita?".

Corrispondenza del 1965: "La Dc ha retto agli urti, nonostante gli errori che può aver commesso. E chi non sbaglia mai a questo mondo?".

Mario Soldati, "Il Giorno" di Milano, 1966: "Il trionfo di questo meraviglioso paesaggio è la città di Ostuni: una collina di dadi bianchissimi che appare improvvisamente, interrompendo le ondulazioni coperte di ulivi".

Nota del 1966: "È pericoloso lasciare i vostri ragazzi soli davanti al video".

Commento elettorale del 1968: "Ancora una volta la Dc ha vinto: ed era necessario".

1972: "Non abbiamo la pretesa di aver dato ad Ostuni un piano regolatore perfetto".

Don Luigi Roma, 1976: "La storia di Ostuni è tutta da rifare".

Intervista di Michele Zurlo, 1979: "Non è tutto oro quello che ha luccicato e luccica sulla costa ostunese".

Fondo del 1979: "La zona industriale sulla via per Carovigno darà 3000 posti di lavoro".

Intervista al Sindaco Marino Anglani, 1980: "Il problema dell'abusivismo è allarmistico".

Nota politica del 1993: "C'era una volta la Democrazia cristiana".

Curiosità

"Carmelo Cavallo, detto Pasòla, à una voce straordinariamente forte. Incominciò a invocare aiuto! Aiuto! La sua voce fu udita in gran parte del Paese e in meno di due minuti il soccorso fu pronto e gli aggressori si dileguarono nelle tenebre".

"In seguito alla morte del giovine colpito da oltre 50 pugnalate si sono costituite Angela P. e la figlia, autrice del misfatto. La giovane, miserevole a vedersi, ha un bambino tra le braccia che dice essere figlio dell'ucciso".

Una giovane ostunese tenta di sedurre un ricco ospite italo-americano, che non ne approva l'audacia: "Ho visto il niveo seno odoroso, vivo e vero: ho contato i palpiti che si delineavano in mezzo al petto".

I coniugi si apprestavano a mangiare le fave sentendo il profumo della pignatta; ma era rimasto solo il profumo; la pignatta (rubata) aveva preso il volo per un'altra casetta".

"È morto il custode del Cimitero. Vogliamo sperare che presso l'Amministrazione comunale non ci siano favoriti e che al Camposanto sia nominata una persona capace".

"La casa del famoso Papagna era ricolma di refurtiva (anche vasi da notte)".

"Divertimenti per famiglie: la ditta Danese noleggia macchine parlanti (grammofoni). Per una lira al giorno si può avere una bellissima macchina con sei dischi doppi".

"L'ostunese Agostino Milone è morto a Stamberville (Ohio) con altri sei amici: avevano mangiato del salame avariato".

"Ostuni è pulita: non era così fino a qualche anno addietro. Lo stato attuale si deve solo a quella disciplina fascista che fa vedere la realtà di ciò che sembrava un sogno".

"Il Ministero, rilevato l'uso di indire concorsi di bellezza, ha disposto che simili forme di pericolosa esaltazione della vanità femminile siano vietate".

Paolo Ciraci, dall'Ohio, manda 355 lire per la festa di S.Oronzo, raccolte tra gli emigrati ostunesi: "Per arrivare a 700 lire la resta l'ho messa io e la mia signora".

Anni Trenta: "I bestemmiatori sono avvertiti che la nuova legge antiblasfema dispone ora un'ammenda fino a 2000 lire".

"L'odio acceca: viene arrestato un giovane che aveva tentato di avvelenare i due suoceri e il cognato. Pur avendo mangiato un po' di fave avvelenate, i tre si salvano perché una loro gallina, provenendo dal fondo attiguo, becca le fave residue e muore sul colpo".

"La danza dei topi: i roditori distruggono a morsi 200 lire a Mariangela La Gnora, di Chiobbica, che improvvisò una danza di disperazione".

"Il fattorino postale G.M., nel ritirarsi in casa, enumerò le proprie creature, e invece di nove ne trovò dieci...Rivolto alla moglie esclamò: Ebbè? Siamo cresciuti?".

"Bagno da Valente, dirimpetto alla Chiesa di San Giuseppe: si ha una cabina pulitissima a propria disposizione, con acqua a proprio gusto".

"Istinti precocemente beduini: un ragazzo morde a sangue una sua amica per una lite nel gioco del battimuro, ma era colpa della ragazza che aveva le braccia scoperte".

"Ebbero un calcio così tremendo sul viso dal cavallo avversario, che gli asportò interamente l'occhio destro".

"Si vende una piccola tomba con tre cassettoni grandi e quattro piccoli. Si possono aumentare da tre a sei".

"Il bidello, mentre gli veniva applicata la maschera cloroformizzata per l'intervento, gridò forte: per la Patria, per il Re, per il Duce e per il fascismo, Eia, eia, eia, alalà!".

"Un fulmine ha ucciso una donna, sei pecore ed una giumenta".

"Il barbiere, nostro fedele abbonato, non disponeva di denaro. Poi un salasso, da lui eseguito, permise di pagare l'abbonamento".

"Ci duole sulle nostre spiagge il bagno comune di uomini e donne".



Anni Cinquanta: "Il nostro caro e simpatico amico, prof. Vincenzo Rodio, nella partita di domenica al Totocalcio, ha realizzato un dodici e quattro undici" (allora il dodici dava la vincita massima e le schedine si firmavano).

"Il pescatore Apertone Raffaele ed altri affermano di aver visto sott'acqua, a 40 metri di profondità, e ad un chilometro dalla spiaggia, sita tra Villanova e Monticelli, un agglomerato di case con profondi canali, che sarebbero le strade di un'antica città sommersa".

"Deploriamo che, sui manifesti di morte affissi ai muri, per rendere identificabile il defunto si aggiunga il nomignolo che talvolta è un appellativo sudicio e indecente".

"Pompe funebri C. augura buon anno"

Anni Sessanta: "Diana Marina era detta "Porto Fetente" per le alghe".

"Forse ritrovata a Brindisi una delle anfore miracolose delle nozze di Cana".

"Una donna sedotta ha fatto esplodere, per vendetta, la casa di campagna dell'uomo, con una bomba".

"Campagna per la moralità: in ogni parrocchia si farà un rilievo statistico di : a) case di appuntamenti b) unioni illegali c) nuclei familiari in squilibrio d) luoghi di divertimento".

"Lo studente spagnolo Geronimo Padron Lopez ha scattato alcune foto ad Ostuni ed è stato espulso dall'Italia per presunte attività di spionaggio! Il Sindaco Ciraci è intervenuto in favore del giovane, al quale è stato revocato il provvedimento".

"Lodiamo la direttrice del Museo provinciale che ha messo alla porta tre capelloni, trasandati e sporchi come insetti".

"Arrestato collezionista maniaco che rubava la biancheria intima femminile stesa ad asciugare; arrestato anche un ladro di capasoni: aveva la casa piena di questi recipienti vuoti".

"Due sorelle, nel corso di una notte dei primi di novembre, e precisamente verso le 3.30, hanno scorto da una finestra della loro casa un globo di fuoco incandescente passare e dileguarsi. Hanno subito pensato ai dischi volanti di cui tanto si discute".

Anni Settanta: "Un Ufo nel cielo di Ostuni": "La mattina del 18 ottobre scorso, un gruppo di cacciatori era sulla costa ostunese. Erano circa le 5.30 quando qualcuno, nel puntare il fucile verso un uccello, è rimasto attratto da uno strano oggetto dalla forma rotonda, di discrete dimensioni, che si dirigeva verso Brindisi. Noi abbiamo interpellato le autorità militari, che, com'è comprensibile, non hanno voluto fornire nessuna spiegazione, né una conferma".

Anni Novanta: "Il Consiglio comunale di Ceglie Messapica ha approvato, senza leggerlo, il regolamento dello Statuto comunale, che un funzionario del Comune aveva copiato da quello di Ostuni; nel documento c'è scritto che vengono tutelate le coste e gli ambienti marini, quindi il Consiglio comunale ha deliberato: "È arrivato il mare a Ceglie".

Ostuni – trucco-fotografico. Giuseppe Santoro 1989



100 anni di storia

1921 "Lo Scudo" esce come quindicinale e "organo del Ppi", il Partito popolare italiano di Don Sturzo. Il gerente responsabile è Quirico Montanaro, di mestiere stagnino. L'effettivo redattore fu Arcangelo Della Corte, che fu Sindaco nel 1923. Stampa il giornale, al prezzo di 20 centesimi, la tipografia "Ennio" di Tamborrino.

In prima pagina il programma ed un editoriale, non firmato ma attribuibile a Gaetano Sansone. Nell'articolo si cita una frase, tratta dal "Don Chisciotte": "amico [è] Platone, ma più amica la verità" e così si prosegue: "Sovrasta la verità, o almeno quella che noi crederemo, in umiltà di cuore, la verità. Alla verità sapremo, con gioia e con semplicità di spirito, sacrificare finanche noi stessi".

In terza pagina la cronaca cittadina riporta, tra le altre notizie, vari, ed a volte, avventurosi furti nelle dimore di campagna, ma anche in città, e sollecita un maggior rispetto dell'igiene (la polizia municipale-allora-aveva inflitto 446 multe in pochi mesi). Tra le rubriche anche le poesie dialettali, corrispondenze varie ("vita missionaria in Cina") e l'enigmistica classica (sciara e indovinelli).

Il 26 settembre 1921, a Mola di Bari, un gruppo di squadristi fascisti uccise il parlamentare socialista Giuseppe Di Vagno: l'avvocato ostunese Francesco Tamburini sostiene l'arringa di parte civile.

1922 Muore il Papa Benedetto XV, lo commemora l'allora arcivescovo Tommaso Valeri.

Il fascismo conquista il potere ("marcia su Roma", 28 ottobre).

1923 Pubblicata una poesia satirica sul fascismo, "La camisa gnora" di autore anonimo, ma probabilmente di mons. Tamborrino (gennaio). Dal 14 gennaio "Lo Scudo" non si definisce più "organo del Ppi"; in novembre, con un articolo intitolato "Necessario chiarimento" il giornale esprime pieno appoggio a Mussolini: "E noi non dovremmo sentire attaccamento pel Governo di quest'uomo straordinario che oltre di avere salvata l'Italia ha dato alla Chiesa la maggiore libertà...?".

Muore il senatore ostunese Trinchera: esprimono il loro cordoglio Enrico De Nicola e il deputato ostunese Maresca ("antico e leale avversario").

1925 Achille Vincenti assume la direzione del giornale.

1926 "Lo Scudo" pubblica un volume con le poesie di don Arcangelo Lotesoriere, nel centenario della sua nascita. Il giornale si trasforma in "quindicinale cattolico". Don Giuseppe Palma diviene direttore.

Il 18 dicembre "l'acqua del Sele zampilla dall'artistica fontana in Piazza. W il Re! W Benito Mussolini! Benedetta l'acqua del Sele e chi ce l'ha data".

1927 Viene istituita la Provincia di Brindisi: fino ad allora Ostuni apparteneva alla Provincia di Lecce. Angelo Semerano è nominato primo Podestà di Ostuni: "Accolto dal giubilo generale: giovedì a sera una grande manifestazione percorse le vie principali del paese, con a capo il concerto cittadino e delirio di battimani".

1929 Il 24 febbraio "Lo Scudo" plaude al Concordato (firmato l'11), festeggiato in Ostuni con un "Te Deum" ed un manifesto firmato dal Commissario prefettizio Antonelli Incalzi. I primi ostunesi a sposarsi col rito concordatario, senza dover ripetere le nozze in Chiesa ed in Comune, furono Alfonso Capone e Giacinta Saponaro.

Viene inaugurato il Tribunale di Brindisi. Nasce a Ostuni la "Scuola professionale di avviamento al lavoro". Sono ordinati sacerdoti, in agosto, i diaconi Orazio Semeraro ed Italo Pignatelli.

1930 Giuseppe Ciraci è il nuovo Podestà.

1931 "Lo Scudo" si occupa della crisi del 1929, commentando la politica economica del Presidente degli Stati Uniti, Hoover. Il 22 novembre, recandosi a Brindisi, il Re Vittorio Emanuele III visita Ostuni.4

Il giornale costa 25 centesimi, mentre un caffè (al bar di Alceste Ayroldi) costa il doppio.

1932 "Lo Scudo" sostiene la campagna demografica del fascismo (si conteranno, nel 1940, 435 famiglie con almeno sette figli, delle quali 17 con undici, 4 con dodici ed una con tredici figli). Dopo un intervento del giornale contro "i fanciulli che giocano a soldi, con linguaggio blasfemo e la sigaretta in bocca" il Podestà istituisce un servizio speciale di vigilanza comunale, con l'incarico di multarne le madri.

Viene inserita in testata la benedizione dell'arcivescovo Valeri "al simpatico periodico Lo Scudo".

1933 Viene inaugurata la croce luminosa sulla collina del monte Sarago.

1935 L'ingegner Italo Ricci e Tommaso Nobile annunciano la scoperta del Dolmen preistorico nei pressi di Montalbano.

Il giovane Pietro Francioso e l'ufficiale Nello Orlandini Barnaba muoiono in Etiopia. Anche in Ostuni si dona "l'oro alla Patria".

1936 Il 9 maggio è proclamato l'Impero: grandi festeggiamenti anche ad Ostuni, con un "Te Deum" per la vittoria ed un discorso di don Orazio Semeraro. "Lo Scudo" definisce Mussolini "immortale ideatore" e pubblica una lettera di Andrea Antelmi, tra i primi soldati entrati ad Addis Abeba.

Il 4 giugno si inaugura il nuovo ospedale in Corso Vittorio Emanuele: enti e famiglie lo sponsorizzano pagando duecento lire per letto.

1937 Muore l'Arcidiacono Ferdinando Semerano ("fu l'anima e la vita del nostro giornale"). L'ostunese Michele Monopoli muore durante la guerra di Spagna.

Padre Agostino Gemelli tiene un'affollatissima conferenza ad Ostuni, invitato da Francesco Tamburini e da Maria Tanzarella Panese.

1938 Il grande tenore Tito Schipa e l'attrice Caterina Boratto fanno da padrini a Titina Specchia e vengono festeggiati da tutto il paese. Muoiono don Luigi Mindelli ("la più nobile figura della pubblica assistenza") e mons. Tamborrino.

In Ostuni vengono censite diecimila biciclette.

1939 Dopo la morte di Pio XI, è eletto Papa Eugenio Pacelli (Pio XII).

L'ostunese Filomeno Vitale, segretario generale del sindacato dell'agricoltura di Pavia, è designato componente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni (ex Camera dei Deputati).

1940 L'Italia entra nella Seconda guerra mondiale. Tragica fine di una famiglia ostunese: Natale Roma, la moglie e i cinque figli vengono uccisi dalle esalazioni provenienti da un braciere a carbone.

1941 Il giornale "Popolo di Roma" parla di Ostuni, definita "dimora impareggiabile", mentre il settimanale "Tempo" con un bellissimo reportage di Ettore Della Giovanna definisce Ostuni "Il paese più bianco del mondo". E' la prima volta che si parla di Ostuni come "Città Bianca" ma il tono dell'articolo non piacque all'anonimo recensore de "Lo Scudo" dell'epoca, che critica un viaggiatore inglese che, venti anni prima, aveva scritto: "Ostuni è un vasto casale senza vita e senza avvenire".

Viene inaugurato il "Cinema Roma". Il Podestà "ordina all'Ufficio tecnico di approvare un piano regolatore".

1942 Eugenio Maresca pubblica interessanti ricordi di sue vite ad Hong Kong e Singapore, compiute nel 1905. Il giornale diventa mensile

1943 Dopo 32 anni di episcopato, mons. Valeri si ritira in Toscana, terra di origine: nuovo Arcivescovo è mons. Francesco De Filippis, leccese del 1875.

Ancora il 4 luglio "Lo Scudo" intitola "Fede nella vittoria" l'ultima rubrica "Cronaca fascista" che parla però di "Iosche bramose di denaro". Il 25 luglio cade il fascismo. Il giornale dà notizia della nomina dell'onorevole Maresca a Commissario straordinario del Comune da parte del Governo "vigile e riparatore" di Badoglio.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre, la famiglia reale e il Governo abbandonano Roma e si rifugiano a Brindisi: la Regina Elena visita Ostuni tre volte (recandosi al Mendicicomio, all'Orfanotrofio Pinto ed all'Ospedale).

Il 3 ottobre, in un pezzo dal titolo "Giù la maschera" Mons. Livrari definisce la Germania nazista "eterno nemico dell'umanità" e Mussolini "uomo sciagurato e criminale, egoista brutale".

1944 Rinascono i partiti in Ostuni: il 6 gennaio si annuncia la nascita della Dc in Ostuni; "Lo Scudo" scrive: "La Dc non è il partito dei preti, ma dei cristiani coerenti". Ad Ostuni funzionano nel 1945 quattro cooperative: Partito d'Azione, liberale, socialista e comunista.

Il 23 marzo il maggiore ostunese Antonio Ayroldi è fra le 335 vittime del massacro nazista delle Fosse Ardeatine.

Il giornale esce con difficoltà, in formato quaderno, ed in ritardo per mancanza di carta ed inchiostro. Lo stampano la tipografia Santorsola di Ostuni, poi la tipografia D'Angela di Francavilla Fontana. L'anno dopo, per economia, il giornale esce su due sole pagine presso la Tipografia editrice brindisina.

1945 In maggio si dà notizia della Liberazione del 25 aprile e della fine della guerra in Europa.

1946 In marzo si vota per le amministrative: eletti 23 democristiani, 4 "qualunquisti" e 3 liberali.

Il 2 giugno la monarchia ottiene più di diecimila voti, la Repubblica tremila. Il dottor Giuseppe Ayroldi Carissimo è eletto nell'Assemblea Costituente. Tra i deputati anche Nicola Salerno, nato a Ostuni ma eletto a Napoli. Salerno, socialista e poi, dopo la scissione del partito, socialdemocratico, diverrà sottosegretario alla Marina mercantile con De Gasperi (1947-48). Il Carabiniere ostunese Pietro Turco è ucciso durante una sommossa ad Andria. Oggi e a Lui dedicata la nostra caserma dei Carabinieri.

1947 La stampa del giornale viene affidata alla tipografia Schena di Fasano.

Il giovane Aldo Moro interviene ad un convegno della Fuci ad Ostuni.

1948 Si vota per il Parlamento: il 18 aprile la Dc ottiene la maggioranza assoluta, eleggendo a Brindisi Italo Giulio Caiati ed Antonio Perrino. Il dottore Ayroldi non è rieletto. "Lo Scudo" scri-

ve: "Uno solo è il nostro nemico: il comunismo".

1951 Il blocco liberale guidato da Giuseppe Allegretti, giudice conciliatore, priore delle Confraternita del Carmine e cassiere di banca, vince le elezioni comunali. Tra gli assessori vi sono Francesco Calamo e Domenico Silletti.

1952 "Lo Scudo" celebra Padre Pio ("il Mosè del Gargano").

1953 Elezioni politiche: si presenta l'ostunese Guglielmo Tamburini. "Lo Scudo" nomina per la prima volta Giuseppe Zurlo (presidente delle ACLI). Il 4 ottobre l'Arcivescovo De Filippis si dimette ed è sostituito da mons. Nicola Margiotta.

1955 Muore Eugenio Maresca.

Foto del funerale



1956 Il 6 aprile muore don Giuseppe Palma. Il giornale viene firmato da Eugenio Palma e poi, dal 20 giugno, da don Giovanni Livrari.

Polemica su "Lo Scudo" contro il "Tempo illustrato" che ha definito Ostuni "sperduto poverissimo paese della Puglia".

Vengono alla luce in contrada Rosara sepolcri dell'epoca messapica. Elezioni comunali: eletto Sindaco il preside Castiglioni (Dc) con l'appoggio esterno dei comunisti. Tra gli assessori Gaetano Cisaria, Giuseppe Viesti e Sandro Massari.

I cattolici di Ostuni scrivono all'ONU protestando contro l'invasione sovietica in Ungheria: le Nazioni Unite rispondono con una lettera in inglese indirizzata a Don Orazio Semeraro e a Vittorio Ciraci.

"Lo Scudo" pubblica per la prima volta gli auguri di Natale delle ditte ostunesi.

1957 "Lo Scudo" è retto da un Consiglio di redazione (Livrari, Tommaso Nobile, Guglielmo Anglani, Giuseppe Palma, Silletti, Vittorio Ciraci, Mario Rodio, Don Ciccio Sozzi, Don Rosato e Maria Tanzarella) e da un Consiglio di amministrazione con sei componenti.

In visita in Ostuni Amintore Fanfani, l'ex Presidente del Consiglio Pella, l'onorevole Giorgio La Pira, Giuseppe Dossetti, poi il grande glottologo Rohlf. Horst Wracker, di Monaco di Baviera, realizza un documentario a colori su Ostuni.

Mons. Semeraro lascia Ostuni per diventare vescovo di Cariatì (Cosenza).

1958 Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi visita Ostuni. Il vice sindaco avv. Giuseppe Semerano e il cav. Angelo Malerba muoiono in un incidente stradale. Vittorio Ciraci viene eletto per la prima volta Sindaco di Ostuni. Viene istituita la Cassa rurale ed artigiana. Pubblicato il progetto per il nuovo Ospedale civile.

Il 19 giugno la Tv dedica un programma speciale ad Ostuni, dal titolo "Telesquadra": presenta il giovane Franco Ciraci

In agosto si scioglie anticipatamente il Consiglio comunale: arriva il Commissario prefettizio Gaetano Brancia. Prima edizione della Fiera mostra del Ferragosto ostunese: durerà fino al 2009. L'onorevole Monaldi, titolare dell'appena istituito Ministero della Sanità, visita Ostuni.

Muore Pio XII. Il nuovo Papa è Giovanni XXIII. "Lo Scudo" pubblica una testimonianza di Nicola Saponaro, compagno di servizio militare del Pontefice ed ora "in estrema povertà".

Elezioni comunali: la Dc ottiene 20 seggi, il Msi 12, il Psi 5, il Pci 2, il Psdi 1.

Vittorio Ciraci è rieletto Sindaco: resterà in carica per 19 anni. Tra gli assessori Oronzo Putignano, Silvestro Rosselli, Giuseppe Viesti. "Lo Scudo" usa il termine "partitocrazia".

1959 Antonio Segni interviene alla posa della prima pietra del Petrolchimico di Brindisi. Il cardinale Ottaviani consacra la Chiesa dei Santi Medici.

Nasce l'"Università popolare" che tiene, come fino a prima della pandemia ha fatto l'"Università delle tre età" affollate conferenze culturali. Guido Piovene pubblica "Viaggio in Italia" dedicando due pagine ad Ostuni, citando anche l'erborista guaritore di Pascarosa Giuseppe Argentieri, detto "Seppe li sierre".

Si registrano in visita alla Cattedrale 1400 turisti italiani e 1250 stranieri.

1960 In gennaio "Lo Scudo" pubblica un numero speciale sulla "Chiesa del Silenzio" perseguitata nell'Europa dell'Est.

Grandi festeggiamenti e prima pagina per il matrimonio del Sindaco Ciraci con la graziosa signorina Molentino.

Convegno internazionali di studenti afroasiatici a Ostuni.

Aprire la casa di riposo "Il Focolare".

1961 Si commemora il centenario dell'Unità d'Italia, rievocando il Risorgimento in Ostuni.

Il regista Luigi Zampa gira in Ostuni gran parte del suo film "Anni ruggenti", satira sul fascismo con Nino Manfredi, Gino Cervi, Angela Luce, Michelle Mercier e Gastone Moschin. Durante le riprese la troupe deve fronteggiare dure proteste da parte di appartenenti al Movimento sociale, che portano a gravi incidenti sul set. Il regista abbandona Ostuni, il Sindaco organizza una cerimonia di riconciliazione in Comune.

Giornalisti tedeschi visitano Ostuni: il direttore dell'Apt, Ruffini, scrive "Imminenti e immense le fortune turistiche di Ostuni".

L'avv. Oronzo Melpignano lancia anche in Ostuni i "Centri di azione agraria". Si avviano i piani per l'industrializzazione di Ostuni.

Il "Gazzettino" di Venezia pubblica una corrispondenza intitolata "La miseria di Ostuni attrattiva turistica". "Lo Scudo" risponde con un articolo del giovane Peppino Orlando che enumera tutte le risorse della città.

1962 Elezioni amministrative: maggioranza assoluta per la Dc. Tra i consiglieri Stefano Cavallo, Silvestro Rosselli, Michele Zurlo, Olindo Guagliani, Armando Ramundo, Gino Pacifico. Il Msi ottiene dieci seggi (il più votato è Silletti), sei gli eletti socialisti (tra i quali Giuseppe e Angelo Tanzarella) due i comunisti (Scalera e Giglio) e un socialdemocratico. I futuri Sindaci Francesco Sgura e Michele Zurlo entrano in Giunta. Viene inaugurato il nuovo Ufficio postale centrale.

In ottobre "Lo Scudo" dedica la prima pagina alla solenne apertura del Concilio. La Cattedrale viene chiusa al pubblico per pericolo di crollo.

1963 Muore mons. Andrea Anglani. Muore sul monte Rosa il finanziere Cosimo Marzio. Vittima di un infortunio sul lavoro a soli sedici anni il giovane operaio Pietro Santoro.

Sciopero all'Ospedale per protesta contro la mancata costruzione del nuovo nosocomio a cinque anni dalla posa della prima pietra.

Le elezioni politiche confermano il Governo di centrosinistra: l'onorevole Caiati partecipa ad Ostuni ad innumerevoli cerimonie, compresa l'inaugurazione di un nuovo supermercato. In giugno muore Giovanni XXIII, e viene eletto Papa Paolo VI.

Mons. Livrani pubblica una serie di dottissimi e profondo articoli sull'evoluzione economica, politica e sociale internazionale.

Il ministro dei Lavori pubblici, Sullo, riceve l'assessore Massari in vista di un vasto programma urbanistico in Ostuni.

Il 22 novembre viene assassinato John F. Kennedy: una settimana dopo mons. Todisco celebra una Messa in suffragio per il Presidente degli Stati Uniti. La bandiera a stelle e strisce è esposta nella Chiesa di San Francesco, gremita di folla. Muore a soli 42 anni don Peppino Rosato.

1964 Si comincia l'iter per la costruzione della zona 167

Viene costituita la società "Rosa Marina Estates" e si annuncia la costruzione del villaggio turistico entro cinque anni. Muore Tommaso Nobile.

Tre ladri di bestiame minorenni, sorpresi a rubare dalla proprietà del fondo, la uccidono brutalmente.

1965 Elezioni provinciali: l'ostunese avv. Vincenzo Palma viene eletto Presidente della Provincia; eletti consiglieri altri quattro ostunesi, tre Msi (Silletti, Matarrese e Cozzolino) e un Dc (Cavallo).

Pagina sull'erigendo villaggio Sos: si presenta il filantropo Hermann Gmeiner. Pionieri dell'istituzione sono Pierino Lacorte, Dino Montanaro e Maria Longo. Si chiude il Concilio: mons. Margiotta è festosamente accolto in Ostuni al ritorno da Roma.

Costituito il Lions Club: primo presidente è Luca Mindelli.

Nasce il campeggio internazionale "Pilone"

Mario Monicelli gira in Ostuni alcune scene del film "Casanova 70" con Marcello Mastroianni.

1966 Ordinati sacerdoti i "Preti del Concilio": Don Angelo Ciccicarese, Don Domenico Melpignano e Don Giuseppe Moro.

Quarta edizione dell'"Agosto ostunese" e prima con ospiti di livello nazionale, organizzata dall'assessore Luigi Pacifico; cantano in Piazza Nico Fidenco e Isabella Iannetti.

Protesta contro gli espropri nella zona 167: "Lo Scudo" pubblica una poesia satirica di Silvio Carrino, che nello stesso anno scrive i versi, musicati dal maestro Rosario Bruno, della celebre canzone "Stune mia".

1967 Dopo un'intensa campagna di stampa condotta anche da "Lo Scudo" viene finalmente inaugurato il nuovo Ospedale Scissione nella Dc: nasce "Forze cristiane" (popolarmente detta "la crocetta").

Elezioni comunali: 19 seggi alla Dc, con 3171 voti a Ciraci. Entra in Consiglio Marino Anglani. Il Msi ottiene 9 seggi, il Pci 5, il Psu 3, Forze cristiane 3, il Psiup 1. Conferma di Ciraci a Sindaco con due socialisti in Giunta (Angelo Tanzarella e Antonio Furone). Confermati i Dc Francesco Greco, Massari, Ramundo, Putignano, Michele Zurlo e De Mola. Mons. Semeraro rientra in Ostuni.

In dicembre è riaperta la Cattedrale: nel gennaio 1968 "Lo Scudo" pubblica, per l'occasione, un numero speciale stampato su carta verde.

1968 Anche in Ostuni cresce la protesta nelle scuole ed in altri ambiti sociali: "Lo Scudo" si confronta in vari articoli con i giovani di sinistra Girolamo De Liguori e Bartolo Anglani. Scioperano i braccianti. Continua ad Ostuni l'attività dell'Associazione universitari, presieduta da Renato Santomanno.



"Lo Scudo" commemora Martin Luther King, Robert Kennedy e Padre Pio; si associa all'unanime riprovazione per l'invasione sovietica in Cecoslovacchia. Esce una serie di vibranti articoli contro la fame e l'emarginazione nel mondo ("Non c'è posto per i rassegnati").

Tragedia durante la "Coppa Apruzzi" corsa automobilistica sui Colli di Ostuni: un'auto piomba sul pubblico da trenta metri di altezza; due morti e sette feriti, la gara è definitivamente sospesa.

Ritrovate trenta antiche tombe nei pressi del vecchio castello di Villanova. Debutta il "Teatro Club" di Mario Crescenzo, con "Inferno '68". In scena, tra gli altri, Remo Attanasio, Alvaro Ramundo, Antonio Trucchi, Rosario Bruno ed Enzo Valente.

1969 "Lo Scudo" esce con una nuova veste tipografica. Gli articoli sono, a differenza del passato, quasi tutti firmati.

Il giornale si associa alla soddisfazione del mondo intero per l'arrivo dell'uomo sulla luna (21 luglio).

Grande stagione teatrale 1969/70: arrivano in Ostuni Peppino De Filippo, Nino Taranto, Domenico Modugno e Alberto Lupo.

1970 Mons. Todisco è nominato Vescovo di Molfetta

Prime elezioni regionali: la Dc ottiene 9065 voti, Vincenzo Palma è consigliere con 5000 preferenze, e diviene assessore al Turismo. Eletti alla Provincia Giuseppe Palma, Stefano Cavallo e Francesco Greco.

"Lo Scudo" si occupa dei mondiali di calcio in Messico, con la storica semifinale Italia-Germania 4-3 e la sconfitta in finale con il Brasile. Nasce l'hotel "Incanto".

Silvio Carrino cura una rubrica di note cittadine dal titolo "Il cronista ha notato".

1971 Muore il direttore Mons. Livrani. Ex militare, era stato, negli anni Venti, delegato per la propaganda del Comitato centrale nazionale del Ppi, prima dell'ordinazione sacerdotale.

Il giornale esce con cinque numeri unici consecutivi in attesa della costituzione della nuova direzione.

1972 Italo Giulio Caiati è nominato Ministro per la Gioventù da Giulio Andreotti.

Il 29 marzo il prof. Alfredo Tanzarella, per tanti anni corrispondente della "Gazzetta del Mezzogiorno" assume la direzione del giornale. Domenico Colucci è condirettore.

Nasce, per iniziativa dell'assessore Peppino Orlando, il premio "L'ulivo d'argento".

Giuseppe Zurlo (Dc) è eletto deputato. Resterà in carica fino al 1987, assumendo anche l'incarico di sottosegretario alla Sanità e poi Agricoltura con Andreotti e Craxi.

Il 25 maggio una squadra di Ostuni partecipa al seguitissimo programma "Giochi senza frontiere" a Spa, in Belgio.

Approvato il Piano regolatore, si scioglie il Consiglio comunale per fine legislatura; la Dc ottiene 18 seggi (tra i nuovi consiglieri Nicola Melpignano, Franco Anglani, Orazio Lo Martire, Giuseppe Greco, Paolo Caroli e Vito Semeraro). Nel Msi (7 seggi) è eletto Pino Specchia, il Psi ottiene 5 seggi, Forze cristiane 4, il Pci 4, il Psdi 1, ed un seggio va per la prima volta ai repubblicani (Enrico Carrino). La nuova Giunta è eletta dopo ben cinque mesi.

1973 Rapinato alla Stazione ferroviaria il procaccia postale: il bottino è di ben 15 milioni.

Premiati a "L'Ulivo d'argento" Lino Banfi, Nanni Loy, Tony Renis, Arnoldo Foà, Claudio Villa, Toni Santagata. L'anno dopo: Michele Placido e Little Tony.

Vaccinazioni dell'intera popolazione per un'epidemia estiva di colera; rinviato al 5 novembre l'inizio dell'anno scolastico

Il regista Sergio Nasca gira in Ostuni il film "Il saprofita" con Vittorio Caprioli e Janet Agren

Dal 28 novembre, a causa della crisi energetica, viene sospesa

per quattro mesi la circolazione delle auto nei giorni festivi (austerità).

1974 Muoiono Guglielmo Anglani e Domenico Silletti, animatore de "La notizia", giornale dell'area di centro-destra ostunese.

"Lo Scudo" sostiene il referendum per l'abrogazione della legge sul divorzio. La legge viene però confermata dagli elettori. Eliminato, dopo due anni di lavori, il pericolosissimo incrocio di Villanova.

Il Presidente della Commissione europea Ortoli visita Ostuni

A fine anno, il mercato settimanale viene spostato dalla domenica al sabato, sempre attorno alla Villa comunale.

1975 Dal 25 al 27 aprile si svolge un importante convegno sul Centro storico, fondamentale per la politica di sviluppo turistico e culturale.

Elezioni regionali: rieletto Vincenzo Palma. Entrano in Consiglio provinciale Vittorio Ciraci, Michele Zurlo, Giuseppe Palma, Pino Specchia, Angelo Cirasino e Vitantonio Matarrese. Il 27 luglio mons. Settimio Todisco si insedia come Arcivescovo di Brindisi e Ostuni

Esce la raccolta di Domenico Colucci "Tra la selva e la marina" Lettera contro "L'ulivo d'argento": tra i firmatari don Angelo Ciccicarese. Prima edizione della "Sagra vecchi tempi".

1976 Muore per un incidente di caccia il liceale ostunese Paolo Tanzarella: in suo onore la famiglia conferisce annualmente un premio di studi. Muore mons. Margiotta.

L'11 marzo si dimette la Giunta: comincia un lunghissimo periodo di crisi amministrative a ripetizione (circa due anni)

Nasce "Radio Ostuni" tra le prime emittenti libere in Italia; seguiranno "Radio Spazio Nuovo" e "TeleRadioCittàBianca" fondata e diretta da Tonino Saponaro, che nel 1982 inaugura le trasmissioni televisive.

Il 27 maggio si svolge ad Ostuni la tappa a cronometro del Giro d'Italia, vinta da Moser su Gimondi. In settembre Moser, ai mondiali, si classifica secondo, battuto in volata dal belga Freddy Maertens. I mondiali consacrano definitivamente Ostuni come città turistica.

Elezioni politiche: il Pci balza al 34% in Italia ed al 21% in Ostuni grazie al giovane Lorenzo Cirasino, che diventa deputato a 31 anni. Stefano Cavallo è il primo dei non eletti della Dc al Senato in Puglia.

1977 Finisce l'era Ciraci: il 24 febbraio è Sindaco Silvestro Rosselli. Dopo poche settimane (il 21 aprile) gli subentra Oronzo Putignano, quindi (il 19 maggio), è la volta di Franco Anglani. "Lo Scudo" critica duramente gli amministratori con una ricostruzione della crisi a firma di Armando Saponaro. Domenico Colucci scrive che Marino Anglani è stato "imposto e non eletto" come segretario cittadino della Dc; ne segue una querela (l'unica nella storia de "Lo Scudo") da parte dell'avvocato Anglani con successiva riconciliazione e poesia autoironica da parte del prof. Colucci-Silvio Pellico.

1978 Franco Anglani si dimette da Sindaco, lasciando il posto a Francesco Sgura.

Destano commozione e indignazione anche a Ostuni (il 16 marzo) l'uccisione degli uomini della scorta di Aldo Moro e il rapimento dello statista, assassinato dopo 55 giorni di prigionia

La Dc si presenta unita e quasi completamente rinnovata alle amministrative, ottenendo 23 seggi su 40. Il più votato è Ciccio Minetti. Entra in Consiglio Michele Coppola. Il Pci ottiene 5 seggi

(tra i quali Cirasino, Cappetta, e Laura Greco Anglani, prima dotta eletta nell'istituzione) il Psi 5 (con l'ingresso in Consiglio di Domenico Tanzarella), il Msi 4; un seggio al Psdi (D'Ambrosio), al Pri (Calamo) e ad Opposizione popolare (Tonino Minna). Il Pli presenta 17 candidati e ottiene 34 voti. Francesco Sgura è riconfermato Sindaco.

Don Domenico Melpignano è condirettore del giornale.

Si stabilisce ad Ostuni un primo gruppo di immigrati extracomunitari, provenienti dal Nord Africa.

1979 Barbara esecuzione tra la folla in piena Piazza Italia: ucciso il giovane Cosimo De Paola.

Elezioni politiche: otto candidati ostunesi. Cirasino non è rieletto, "Lo Scudo" pubblica un'interessante inchiesta di Michele Zurlo sui problemi giudiziari delle società che ruotavano attorno al fondatore di Rosa Marina, Max Schachter. Muore l'avvocato Vincenzo Palma.

Comincia l'attività del "Centro Cirignola".

1980 Riaperta al culto (il 2 aprile) l'antica Chiesa dei Cappuccini. Nascono le Unità sanitarie locali: la gestione sanitaria viene affidata ai partiti. La Usl Br/2 viene amministrata da un Comitato di gestione presieduto, uno dopo l'altro, dagli ostunesi Tonino Nacci, Lorenzo Cirasino, Domenico Tanzarella e Vittorio Tagliente.

Elezioni provinciali: eletti due missini (Francesco Galizia e Specchia) e due democristiani, Nicola Melpignano e Michele Zurlo, che viene nominato vicepresidente della Giunta e avvia la costruzione del nuovo Liceo scientifico. Prima edizione della "Mostra del fischiotto".

Novembre: Marino Anglani diventa Sindaco.

Anche in Ostuni si mobilita la solidarietà verso le popolazioni colpite dal terremoto dell'Irpinia. Memorabile reportage di don Domenico Melpignano dai luoghi del disastro. I ragazzi del Classico raccolgono due milioni grazie ai quali la preside Jole Nobile invia in Basilicata due case prefabbricate.

1981 Muore per un incidente durante una partita di polo il giovane Francesco Antonelli Incalzi, attore di fotoromanzi ostunese.

Rapinatori uccidono il commerciante Oronzo Cirasino. Si sospetta l'esistenza di un covo terroristico di "Prima Linea", ormai abbandonato, a Villanova. Tonino Marsiglia lascia la Giunta comunale: nascono i "Cattolici democratici" in aperta critica al gruppo dirigente Dc.

1982 Arresti per assenteismo ad Ostuni: coinvolti tre medici ed un assessore comunale. Prosciolti i docenti del Liceo classico indagati per aver fatto uscire un'ora prima gli studenti il martedì di Carnevale.

Anche "Lo Scudo" celebra la vittoria della nazionale di calcio ai mondiali di Spagna.

Alfredo Tanzarella lascia la direzione a don Domenico Melpignano. Nasce un comitato direttivo del giornale con Arnaldo Vasta, Silvio Carrino, Domenico Colucci, Giovanni Jacovazzi, Angelo Pais, don Francesco Sozzi, Michele Zurlo e poi Mino Spennati.

1983 Contestata anche in Ostuni la possibile costruzione di una centrale nucleare a Carovigno.

Paura sui Colli di Ostuni per la presenza di una banda che aggredisce le giovani donne (gli "incappucciati").

L'Ostuni Sport, presieduto da Giovanni Palmisano, conquista una storica promozione nel campionato Interregionale di calcio.

Elezioni politiche: rieletto Zurlo, buon successo del dott. Roberto Calamo (Pri). Caiati fuori dal Parlamento dopo 37 anni.

Si vota anche per il Comune: la Dc ottiene solo 18 seggi. Il più votato è Vito Semerano, entra in Consiglio a soli 20 anni Maurizio Sansone. Il Pci ottiene 6 seggi, il Psi 4, il Msi 4 il Pri 1. Vittorio Ciraci torna in Consiglio con la lista civica "Bilancia" (2 seggi) mentre i Cattolici democratici conquistano 5 seggi, guidati dal dott. Pierino Lacorte (1414 voti, davanti a Marsiglia, Francavilla, Elio Spennati e Ciola).

Il 1 ottobre salta, a causa di alcuni "franchi tiratori" l'accordo per un'Amministrazione Dc-Psi con Sindaco Tanzarella, e viene eletto primo cittadino il dottor Lacorte, che si dimette dopo due settimane per l'impossibilità di formare una Giunta con una maggioranza di tutti i partiti tranne la Dc. Tanzarella è poi eletto Sindaco per due giorni, mentre il Consiglio viene sciolto per non aver votato il Bilancio. Si insedia in Comune il Commissario prefettizio Dante Paladino.

1984 Don Giacomo Prudentino viene nominato direttore amministrativo del giornale. Rapinati gioielli per 400 milioni in un'oreficeria ostunese. Nuove elezioni amministrative: la Dc sale a 19 seggi, i Cattolici democratici si fermano a 2 (Lacorte e Marsiglia), il Pci ottiene 7 seggi (tra i quali Colizzi), il Psi 5, il Msi 5, Pri e Psdi 1. Si presentano, e ottengono 100 voti, i monarchici.

In agosto nasce la prima Amministrazione guidata da Michele Coppola, con i voti di Dc, Psi, Pri e Psdi.

Si comincia a parlare di metanizzazione, compiuta solo nel 1995.

In ottobre un ragazzo tredicenne disperso nella Grotta Sant'Angelo viene salvato dopo venti ore di angoscia.

1985 Elezioni regionali: eletto il comunista Francesco Saponaro; a Michele Zurlo non bastano 12mila voti, nella Dc prevalgono Anese e Martellotta. Eletti nel Consiglio provinciale per la Dc Francavilla, Spennati e Melpignano (poi Presidente della Provincia); eletti anche Domenico Tanzarella, Specchia e Galizia.

Stefano Cavallo nominato presidente della sezione brindisina del Comitato regionale di controllo. Tre anni dopo gli succederà Marino Angliani.

Cominciano ad uscire su "Lo Scudo" pagine autogestite dalla Cassa rurale ed artigiana. Tale tipo di collaborazione durerà cinque anni. Cordoglio per la morte del prof. Francesco Proto.

1986 Primo "Meeting della Pace" organizzato dal Centro "Don Milani" e dal Lions Club. Tra gli ospiti più prestigiosi mons. Riboldi (1987), Oscar Luigi Scalfaro (1988) ed il premio Nobel per la Pace mons. Carlos Belo (1996).

Fittissimo programma di concerti estivi (tra gli altri Venditti, Ruggieri, Ramazzotti, Patty Pravo). L'Amministrazione va in crisi per la mancata copertura di bilancio di molte manifestazioni.

1987 Nevica in pieno marzo per due settimane: l'eccezionale nevicata blocca tutte le attività.

Esce il primo numero de "La Piazza", giornale dell'area di sinistra in Ostuni. Tempo dopo, con intenti satirici, "La Piazza" realizzerà un'esilarante falsa prima pagina de "Lo Scudo", che risponde per le rime ("gli ex sessantottini fanno scherzi da prete").

"Lo Scudo" pubblica pagine con articoli realizzati dalle parrocchie ostunesi. La Presidenza del Consiglio dei ministri inserisce Ostuni fra i migliori "Cento comuni della piccola grande Italia". Il Sindaco Coppola incontra il Capo del Governo Craxi e partecipa ad una puntata speciale di "Domenica In" con la Carrà e gli altri Sindaci. Elezioni politiche: Pino Specchia è eletto senatore per il Movimento sociale. Resterà in carica per 5 legislature, fino al 2006. Muore in Svizzera l'avvocato Oronzo Melpignano. Costituita l'associazione "Amici di Ostuni", presieduta dall'economista Siro Lombardini, poi dai professori Gilberto Muraro, Alessandro Distante, Gaetano Crepaldi e ora dall'onorevole Carla Mazzuca Poggiolini. Crolla uno dei torrioni del Centro storico: verrà restaurato due anni dopo. Dopo mesi di crisi amministrativa viene eletto Sindaco Giuseppe Greco (Dc); assessori sono Valente, Sansone, Palmisano, Carparelli, Tanzarella, D'Amico, Carrino e Rosselli. Muore in un incidente il piccolo Domenico Francioso: vengono donati gli organi.

1988 La trasmissione Rai "Diogene" parla dell'attività del Tribunale



per i diritti del malato in Ostuni. In aprile chiude il Cinema Roma, lasciando la città senza un cinema per sei anni.

Incidente sulla statale 379: muore la giovane Paola Prudentino. Contestatissima l'ipotesi di realizzare una grande discarica nella cava di Montecaruso. "Lo Scudo" affida a Rosanna Levari una rubrica sulle istituzioni locali e le professioni in Ostuni ("Conosciamo la nostra città") che durerà per quattro anni.

Fallisce il tentativo di creare una Giunta tra "andreottiani" Dc e comunisti. I segretari provinciali Dc e Psi impongono la formazione di una Giunta Dc-Psi-Pri. Michele Coppola torna Sindaco. Assessori: Zurlo, Greco, Pomes, Pace, Molentino, D'Amico, Parisi e Carrino.

1989 L'ostunese generale Antonio Viesti, già sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito, diviene Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, restando in carica quattro anni. Elezioni comunali: la Dc ottiene 20 seggi, il Psi 7, il Pci e il Msi 5, un seggio ciascuno a Psdi, Pri e, per la prima volta, ai Verdi (Pinuccio Greco). Proprio l'appoggio esterno di Greco consente la nascita della Giunta con Coppola Sindaco e gli assessori tutti Dc Greco, Pace, Molentino, Pomes, Valente, Zurlo, Epifani e Luca Buongiorno.

Colpisce anche in Ostuni la guerra fra le varie fazioni della criminalità organizzata, con alcuni omicidi e misteriose sparizioni di pregiudicati e di persone a loro legate. Giovanni Leone, Gian Domenico Pisapia e Giovanni Conso partecipano a Rosa Marina a un grande convegno sul nuovo Codice di procedura penale. Muore a 104 anni la più anziana donna di Ostuni, Brunetta Dell'Edera. Intervengono i Carabinieri dei Nas in vari ristoranti, alimentari e farmacie della città.

Nasce il Rotary Club Ostuni-Valle d'Itria-Rosamarina. Primo presidente è Antonio Laghezza.

1990 Si propone per la prima volta di trasformare l'Ospedale antitubercolare "Tanzarella" in un centro di degenza per anziani. In febbraio Greco (Verdi) e Palma (Psdi) entrano nella Giunta comunale con la Dc.

Elezioni regionali: conferma per Anese e Martellotta, che precedono l'ostunese Nicola Melpignano. Eletti anche Dipietrangelo (Pci) e Bruno (Psi). Presenti altri 5 candidati ostunesi.

Eletti alla Provincia i Dc Semerano, Caroli e Nacci, i socialisti Tanzarella e Santoro ed il missino Galizia. In tempi diversi Santoro sarà Presidente e Semerano vicepresidente.

In settembre il Consiglio comunale vota la sfiducia all'Amministrazione Coppola. Nasce la "Giunta di salute pubblica" con la sinistra Dc, Psi, Pci, Pri, Verdi e l'appoggio esterno del Movimento sociale. Nuovo Sindaco è Michele Zurlo, vice è Rendina (Psi). Altri assessori sono: Greco (ex Dc), Colizzi e Farina (Pci), Zizza e Peccarisi (Psi), Pinuccio Greco (Verdi) e Napoli (Pri).



1991 Prima ondata di sbarchi di profughi albanesi in Italia: centinaia di loro si stabiliscono in Ostuni.

Un ostunese già condannato per contrabbando riesce a farsi ricevere dal Ministro delle Finanze, Formica, proponendo allo Stato la rinuncia da parte dei contrabbandieri ai traffici illeciti in cambio di posti di lavoro.

Ucciso per rapina nella sua residenza in campagna il farmacista Angelo Calamo.

Grandi festeggiamenti per il settantesimo anniversario de "Lo Scudo". Il 23 agosto muore mons. Orazio Semeraro

"Lo Scudo" pubblica il volume "La satira politica in un secolo di vita ostunese". Il paleontologo Donato Coppola scopre, nella grotta di Santa Maria d'Agnano, una donna morta in prossimità del parto e sepolta con il suo bambino 28mila anni fa. L'interesse scientifico e culturale della scoperta è enorme e di livello mondiale. Muore lo scultore Francesco Bagnulo.

1992 Elezioni politiche: tre candidati ostunesi al Senato (Spec-

chia, Coppola e Pinuccio Greco) e tre alla Camera (Napoli, Renato Greco e Colizzi, che ottiene 3357 voti) più La Gattuta nella "Legge delle leghe". Eletto solo Specchia. È l'ultima apparizione della Dc sulle schede elettorali e l'ultima consultazione con sistema proporzionale e voto di preferenza alla Camera. Fine anno: Domenico Tanzarella Sindaco al posto di Zurlo. In Giunta ci sono Napoli (vice Sindaco), Giorgino, Epifani, Monopoli, Farina, Colizzi, Zizza e la prima donna assessore, Miriam Barriera (Verdi).

1993 Muore Caiati. In estate nuova Giunta Tanzarella dopo il ritiro dell'appoggio esterno da parte del Msi. Entrano in Giunta due assessori esterni (Giovanna Nacci e Leonardo Nicoletti).

Un tragico incidente stronca le vite delle giovani Daniela Todisco e Maria Solito. Ottobre 1993: muore l'ex assessore Peppino Orlando.

Continua la pubblicazione del ciclo di volumi "Ostuni ieri" di Alfredo Tanzarella. Escono con successo: "Gli artigiani", "I giochi dei ragazzi", "Gli anni del fascismo" e "Personaggi di strada e di campagna". Folla immensa in Piazza della Libertà per la trasmissione Tv "Karaoke" con Fiorello.

1994 Uccisi per rapina una donna anziana e poi un imprenditore, Rocco Calamo: "Lo Scudo" scrive: "Siamo primi della classe in cattiveria".

La Dc non esiste più: l'ultimo segretario, Martinazzoli, ridà vita al Partito popolare; Stefano Cavallo è nominato segretario provinciale, il dottore Lacorte ed il generale Viesti sono candidati alla Camera e al Senato. Presenti nel collegio della Camera, dove si vota per la prima volta col maggioritario, altri due ostunesi: Michele Zurlo (Progressisti) e Vito Semerano (Programma Italia) ma viene eletto Epifani, di Ceglie, esponente della destra. Riconferma di Specchia al Senato; nella Camera proporzionale (Verdi) c'era anche Renato Greco. Il 12 e il 26 giugno si vota per la prima volta per eleggere il Sindaco con votazione diretta: tra i 184 candidati ci sono 61 donne. Il Ppi non presenta alcuna lista; sono candidati il Sindaco uscente, Tanzarella (Insieme per la Città bianca), Maria Giovanna Buongiorno (Alleanza per Ostuni), Michele Coppola (Ccd-Forze popolari per Ostuni) e Lorenzo Cirasino (Pds-Verdi). Cirasino si impone al ballottaggio e diventa Sindaco. Gli assessori sono Bernardette Giovane (vice Sindaco fino al 2001), Cosimo Putignano, Angelo Roma, Enza Rodio, Renato Angliani e Renato Santomanico. Con vari avvicendamenti entreranno anche Gianni Lanzilotti, Giovanni Antelmi, Tonio Cardone e Mario Pecere.

Il dott. Giuseppe Santoro è eletto Presidente del Consiglio comunale: gli succedono nella carica Maria Giovanna Buongiorno, Giovanni Epifani, Mario Monopoli, Vincenzo Pomes, Giuseppe Zurlo, Angelo Melpignano, Ernesto Camassa, Giovanni Zaccaria. Viene insediato, tra le varie associazioni cittadine, il "Forum della società civile", organo previsto dallo Statuto comunale e presieduto da Giuseppe Moro, poi da Fernando Rizzello, Maria Rosaria Ghionda ed Enzo Cappetta.

I giovani riscoprono le serate in Piazza dove si esibiscono, ingaggiati da Giuseppe Pagliara, gli allora sconosciuti Morgan (Marco Castoldi) e Andrea Fumagalli, poi noti come "Bluverto". Alberto Sordi, ospite della città, presenta personalmente ad Ostuni il suo film "Nestore l'ultima corsa". Il 22 ottobre riapre, dopo sei anni, il Cinema teatro Roma con lo spettacolo di Peppe Barra ed il film "Un altro giorno ancora", girato ad Ostuni. Il cinema è ora chiuso per restauri dalla fine del 2017

Un consigliere di amministrazione della Cassa rurale e artigiana di Ostuni viene arrestato in Spagna; la banca resta commissariata per un anno da parte della Banca d'Italia, poi viene chiarita l'assoluta trasparenza dell'istituto.

1995 Romano Prodi, futuro Presidente del Consiglio e della Commissione europea, visita Ostuni

Elezioni regionali: Colizzi, del Pds, entra in Consiglio regionale e ne esce qualche mese dopo per un riconteggio dei voti richiesto da un candidato escluso nel Leccese. Nell'Amministrazione provinciale presieduta da Frugis viene nominato vicepresidente Nico Silletti (An). Il prof. Bruno Virgilio Gabrielli, insigne architetto genovese, è incaricato di redigere il nuovo Piano regolatore generale. Prima foto a colori su "Lo Scudo": è la Cavalcata del 1995. Il giornale dedica un bell'inserto alle chiese di Ostuni. Muore Don Luigi Roma

1996 Inaugurata la nuova sede della Banca di credito cooperativo Elezioni politiche: nuovo successo di Specchia. Altri candidati ostunesi Caporale e Santoro, alla Camera maggioritaria e proporzionale per la Fiamma tricolore.

Il 13 maggio viene annunciata dall'Arcivescovo Todisco la "Nuova linea de "Lo Scudo"". Confermato direttore don Domenico Melpignano, viene nominato un Consiglio di direzione con Stefano Cavallo, Domenico Colucci, Luigi Greco, Sandro Massari e Ferdinando Sallustio. Armando Saponaro è l'amministratore unico. Il giornale viene stampato dalla Tipografia Aprile. Per sei mesi (giugno-dicembre) c'è un'avveniristica testata opera di Giulio Marchioli. Il 22 maggio fa tappa ad Ostuni la carovana del Giro d'Italia di ciclismo. Il Chiostro di San Francesco, in Piazza, viene restaurato ed adibito a manifestazioni pubbliche. Il 26 agosto muore per un incidente la giovane Francesca Caroli: i familiari nel donano gli organi. Polemiche, con denunce alla Magistratura, da parte delle opposizioni, sul controverso restauro della cinta muraria. In ottobre Papa Giovanni Paolo II, in Piazza San Pietro, accoglie migliaia di autorità, sacerdoti e pellegrini provenienti da tutta l'Arcidiocesi. Inaugurati il Centro Informagiovani e la nuova Biblioteca comunale.

1997 In aprile si rischia la guerra civile in Albania: in marzo una nave di profughi affonda nel Canale d'Otranto, con decine di vittime; numerose persone sono accolte ad Ostuni, che per settimane attira l'attenzione di giornali e Tg. La statua di Sant'Oronzo viene smontata dalla Colonna e sottoposta a restauro: verrà ricollocata un anno dopo. L'editore Leonardo Mondadori si stabilisce ad Ostuni in Contrada Lamacoppa e manifesta il suo entusiasmo per Ostuni in moltissime interviste e nel libro "Conversione".

1998 Annalisa Minetti, cantante non vedente, finalista a Miss Italia e figlia di un ostunese, vince il Festival di Sanremo con la canzone "Senza te o con te". Don Giuseppe Satriano lascia la parrocchia dell'Annunziata per andare missionario a Laisamis (Kenya) per circa tre anni. Sarà poi Vicario dell'Arcidiocesi, Arcivescovo di Rossano-Cariati e, dal 2021, Arcivescovo di Bari. Elezioni amministrative: centrosinistra e centrodestra tornano uniti; Cirasino viene rieletto Sindaco con il 58% dei voti contro Michele Coppola. In Giunta ci sono Luca Valente, Pomes, Pagliara, Luca Marzio, Bernadette Giovane e Vito Cellie, poi sostituito da Ermanno Pepe. "Lo Scudo" ripubblica il libro "Nomi popolari delle vie di Ostuni" di Tommaso Nobile. Scoppia la polemica sull'inceneritore di rifiuti (termovalorizzatore) da costruire nella zona industriale: il Sindaco sospende la concessione già rilasciata dal dirigente dell'Ufficio tecnico. Desto commozione in città la morte per un incidente della giovane Teresa Lapenna, animatrice dei gruppi GAM (Gioventù ardente mariana).

L'Arcivescovo Todisco condanna gli eccessi della stagione estiva e parla di "carnevale permanente". Si apre un dibattito sul corretto uso delle risorse turistiche. Inaugurata la sede della Fraternità monastica di Bose in contrada Lamacavallo. Il dott. Franco Grande assume la carica di "Difensore civico": gli succederanno, prima dell'abolizione di questa figura, Nicola Santoro e Mario Monopoli. Muoiono Orazio Lo Martire e Salvatore Del Cocco.

1999 Elezioni provinciali: conferma di Nicola Frugis alla presidenza, in Consiglio un solo ostunese, Roberto Melpignano (Forza Italia) Per due giorni Piazza della Libertà ospita il "Festivalbar" presentato da Fiorello e Alessia Marcuzzi per "Italia 1": la manifestazione è accolta con tanti consensi e molte polemiche.

Prima edizione della "Settimana dei bambini del Mediterraneo" ideata dal compianto prof. Enzo Caiolo. Commozione in Ostuni per la morte di Davide Saponaro, un bimbo di otto anni travolto da un autobus.

2000 Sul primo numero del 2000 "Lo Scudo" intervista gli ostunesi centenari: il più anziano è Alfredo Di Gregorio, del 1897, poi Angelica Ayroldi (1898), Rosina Martucci, Maria De Cesare e Agostino Pignatelli. Dopo la morte di due finanzieri a Brindisi, scatta l'"Operazione Primavera" contro il contrabbando; fermati gli sbarchi, migliora il controllo del territorio, viene arrestato in Grecia il super ricercato Francesco Prudentino.

L'8 aprile si insedia il nuovo Arcivescovo, mons. Rocco Talucci, nato a Venosa e già vescovo a Tursi-Lagonegro.

Elezioni regionali con undici candidati ostunesi (Tanzarella, Colizzi, Giovane, Pomes, Monopoli, Mingolla, Greco, Coppola, Semerano, Galizia, Laghezza) e nessun eletto.

"Legambiente" assegna a Ostuni la "Bandiera nera" per la mancata tutela delle coste. L'avv. Tanzarella propone di chiedere al sodalizio ambientalista un risarcimento di cento miliardi di lire

L'8 luglio un incendio di vaste proporzioni devasta il bosco di Sant'Oronzo.

2001 Inaugurata la nuova sede del Commissariato di Polizia. Muore Vincenzo Ancona, filantropo e autore del libro "Bambini indifesi".

Dopo le dimissioni degli assessori Pagliara e Marzio, Domenico Tanzarella torna in Giunta come ViceSindaco. Subentrano anche Lorenzo Valente, Sergio Montanaro, Francesco Prudentino, Renato Santomanico e Corrado Rodio. Tragedia legata ai "botti" di Capodanno: muore un diciassettenne in Contrada Galante. Elezioni politiche: Pino Specchia rieletto senatore. La giovane poliziotta ostunese Maria Rosanna Scalone muore, investita da un'auto, a Milano.

Nino Manfredi e Lino Banfi girano ad Ostuni lo sceneggiato Rai "Un difetto di famiglia".

Viene rimpatriata in Ostuni la salma del concittadino Antonio Fina, morto il 19 marzo 1945 durante un bombardamento in Germania. Il corpo era stato rintracciato dal figlio dopo 56 anni di ricerche.

2002 Entra in circolazione l'euro: "Lo Scudo" pubblica la poesia "La lira se n'è scuita".

Si dimettono metà dei consiglieri comunali e si dimette anche il Sindaco Cirasino, rimasto senza maggioranza; arriva il Commissario prefettizio Clara Minerva. Si affrontano alle elezioni Domenico Tanzarella, Elio Spennati, Gepy Francavilla e Vito Semerano. Tanzarella supera al ballottaggio Elio Spennati rimasto in gara con una sola lista (Forza Italia) dopo l'esclusione per ragioni procedurali delle liste dell'Udc e di Alleanza nazionale (su ricorso di Vito Semerano).

Durante i lavori in Piazza della Libertà vengono ritrovate le testimonianze archeologiche ora oggetto di interrimento. Muore il grande filologo e linguista ostunese Giovanni Semerano.

2003 Viene inaugurata la "bretella" del Ponte del Poveruomo Muore improvvisamente il Vicario dell'Arcidiocesi, mons. Elio Antelmi, a cui verrà dedicata la scalinata in Piazza.



Dopo il ritiro del ricorso contro Alleanza nazionale da parte di Vito Semerano, le elezioni del 2002 vengono invalidate alla fine di un complesso iter giudiziario. Il Consiglio comunale viene sciolto: arriva il Commissario prefettizio Vincenzo Petrucci

2004 Domenico Tanzarella viene rieletto Sindaco al primo turno, superando il candidato di centrodestra Roberto Carparelli e l'ex Vice Sindaco Bernadette Giovane.

2006 In una notte tempestosa, la nave turca "Hanife Ana" si incaglia sulla costa di Costa Merlata. Sarà rimossa più di un anno dopo: i lavori di demolizione vengono diretti dal responsabile nazionale della Protezione Civile, Guido Bertolaso, che viene nominato cittadino onorario di Ostuni. Elezioni politiche: l'ostunese Salvatore Tomaselli viene eletto deputato; nel 2008 e nel 2013 verrà poi eletto senatore.

Il 23 giugno scompare l'artista e attore Alvaro Ramundo.

Nasce il piccolo Francesco Fama, da Angelo e Rossella Lococciolo, 22 anni. Il piccolo ha la nonna, Marianna (45 anni), la bisnonna Teresa (68) e la trisnonna Marianna (88).

2007 Si gira a Ostuni il film dei Vanzina "Italia 2061".

La cantante ostunese Amalia Grè partecipa tra i big al Festival di Sanremo. Barbaro omicidio di Cosimo Semeraro, detto "Mimmo Capellone". Nel 2019 condanna definitiva all'ergastolo per l'omicida, incastrato dal Dna ritrovato sul dito di un guanto abbandonato sul luogo dell'omicidio.

2008 La famiglia Legrottoglie, da Ostuni, viene ricevuta da Papa Benedetto XVI in occasione della nascita della tredicesima figlia, chiamata appunto Benedetta. "Lo Scudo" intervista la "supermamma" Adriana Leo. In giugno Papa Benedetto XVI visita Brindisi. Minacce al Sindaco Tanzarella, al vicesindaco Vincenzo Pomes (viene fatta trovare davanti al suo studio la testa mozzata di un cavallo) e a vari politici e imprenditori. Alcuni mesi dopo vengono arrestati i quattro responsabili ("Operazione New Deal").

2009 Elezioni amministrative: nuova vittoria al primo turno di Domenico Tanzarella che si impone su Roberto Carparelli (centrodestra), Angela Matarrese (UDC) e Salvatore De Stradis (sinistra alternativa). Quattro impiegati dell'Agenzia delle Entrate di Ostuni vengono arrestati per concussione.

2010 Giovanni Epifani, del PD, prevale su altri candidati ostunesi e viene eletto Consigliere regionale.

Ferdinando Sallustio assume la direzione de "Lo Scudo"

2011 L'Arcivescovo Talucci pubblica il libro "Santi giovani per giovani santi" indicando come modello cristiano quattro ragazzi ostunesi, purtroppo scomparsi in giovane età: Teresa Lapenna, Antonio Legrottoglie, Antonella Moro e Tiziana Semerano.

2012 Suscita commozione anche in Ostuni, come in tutta Italia, l'uccisione in un attentato della sedicenne mesagnese Melissa Bassi davanti alla scuola "Morvillo Falcone" di Brindisi. Un mese dopo l'omicidio, la Squadra Mobile della Polizia, guidata dal vicequestore ostunese Francesco Barnaba, cattura il responsabile. Mons. Domenico Caliandro diventa Arcivescovo di Brindisi-Ostuni.

2014 Abbattuto, grazie ad un finanziamento regionale, l'"ecomostro" di Villanova, lo scheletro di un albergo mai completato.

Gianfranco Coppola, a capo di una coalizione di centrodestra, vince il ballottaggio con Nicola Santoro (centrosinistra) con il 72% dei voti, e diventa Sindaco. Fuori dal Consiglio gli altri tre candidati: Franco Colizzi, Paolo Mariani (Movimento5Stelle) e Vito Semerano. Coppola, privo di maggioranza in Consiglio, forma una prima Giunta con due eletti (Guglielmo Cavallo e Antonio Molentino) e cinque non consiglieri, poi, un anno dopo, accetta l'appoggio esterno del PD (Nicolangelo Zurlo è nominato vicesindaco e Niki Maffei assessore al Turismo); nel 2017, dopo alcuni passaggi di consiglieri nella sua coalizione, forma una nuova Giunta

di centrodestra.

Mons. Giuseppe Satriano, vicario della nostra diocesi, diventa Arcivescovo di Rossano-Cariati.

2015 "Anno Santo della Misericordia": "Lo Scudo" pubblica interessanti approfondimenti sulle opere di misericordia corporale e spirituale, con interviste a personaggi di fama nazionale Grave incidente all'edificio scolastico "Pessina", appena riaperto dopo cinque anni di ristrutturazione: in un'aula della II elementare si stacca un pezzo di soffitto; restano feriti due bambini ed una maestra, e tutti i mezzi di comunicazione a livello nazionale danno grande risalto alla notizia.

Si spono nella Cattedrale di Ostuni i due grandi campioni di tennis Flavia Pennetta e Fabio Fognini.

2016 Un ostunese, Enrico Castellano, è fra le 23 vittime dello scontro ferroviario tra Corato ed Andria, il 12 luglio. Commozione in Ostuni anche per la morte in un incidente di Nicola e Fabio Contento, padre e figlio, e poi della giovane Noemi Fama.

Scompare l'avv. Stefano Cavallo, per 24 anni "direttore di redazione" del giornale.

Il 10 settembre un'eccezionale alluvione devasta il territorio delle campagne ostunesi: l'industriale Alfonso Casale e la moglie vengono salvati da un elicottero.

2017 Scompare il medico, filantropo e politico Pierino Lacorte.

Scompare Don Domenico Melpignano, per ventotto anni direttore responsabile del giornale.

2018 Muore Don Cosimo Argentieri. Elezioni politiche: anche a Ostuni successo del Movimento5Stelle, con l'elezione a deputata di Valentina Palmisano. Erano candidati anche Giovanni Epifani (PD), Christian Continelli (Fratelli d'Italia) e Pierluigi Sozzi (Liberi e uguali).

Nicola Moro è nominato vicedirettore.

2019 Nuova testata, nuovo formato e nuova veste tipografica per il giornale, che aumenta le pagine ed è tutto a colori.

Muore il prof. Silvio Iurleo, poeta e commediografo ostunese.

Commozione per la morte in un incidente dei due giovani ostunesi Francesco Lobefaro e Giuseppe Marzio.

A causa delle dimissioni di metà dei consiglieri comunali (anche Continelli, del centrodestra) l'Amministrazione Coppola cade con tre mesi di anticipo sulla scadenza naturale. Al Comune arriva il Commissario prefettizio Rosa Maria Padovano.

Il centrodestra sceglie il candidato Sindaco con le primarie: Guglielmo Cavallo prevale su Giovanni Zaccaria. L'area socialista e civica del centrosinistra ricandida Domenico Tanzarella, il PD Angelo Pomes, il Movimento5Stelle Domenico Pecere.

Guglielmo Cavallo, con 7859 voti, supera Domenico Tanzarella al ballottaggio 7199 e diventa Sindaco. Vicesindaco è Antonella Palmisano, gli altri assessori sono Eliana Pecere, Marilena Zurlo, Luca Cavallo, Giuseppe Francioso, Paolo Pinna, e Giuseppe Corona (in seguito dimessosi e divenuto consigliere comunale).

Sophia Loren gira a "Masseria Brancati" di Ostuni alcune scene del film "La vita davanti a sé" diretto da suo figlio Edoardo Ponti. Drammatica uccisione dell'ostunese Giuseppe Maldarella: arrestata un'intera famiglia per averlo colpito a morte nel corso di una lite.

Nuove minacce e atti intimidatori contro Domenico Tanzarella, che viene posto sotto scorta.

2020 La pandemia di Covid 19 tocca anche Ostuni, causando nella nostra città circa mille contagi e sedici vittime. Si mette in moto un'imponente macchina organizzativa che coinvolge istituzioni, Protezione civile, associazioni e tutta la comunità.

"Lo Scudo" esce on line per due mesi (aprile e maggio) e poi invia regolarmente i due numeri stampati agli abbonati uniti all'edizione di giugno.

Andrea Toraldo è il nuovo Dirigente del Commissariato di Polizia: sostituisce Gianni Albano.

"Lo Scudo" annuncia per primo, con un anno di anticipo, che lo scavo archeologico della Piazza verrà colmato. Muore mons. Antonio Monopoli.

Per la prima volta nel dopoguerra, a causa della pandemia, non si tengono le processioni e la Cavalcata di Sant'Oronzo.

Elezioni regionali: Emiliano rieletto Presidente della Regione; nulla di fatto per i sei candidati ostunesi (Laura Greco, Franco Colizzi, Nichi Maffei, Giancarlo Scalone, Giuseppe Tanzarella e Giovanni Zaccaria). Scompaiono l'ex senatore Pino Specchia e l'ex deputato e sottosegretario Giuseppe Zurlo.

Nicola Moro è nominato amministratore unico del giornale.

Mons. Giuseppe Satriano viene nominato Arcivescovo di Bari.

2021 L'Arcivescovo Caliandro benedice la nuova sede ristrutturata del giornale, in Corso Garibaldi.

Inviata in Comune una "commissione di accesso" da parte della Prefettura di Brindisi dopo che un consigliere comunale della nostra città era stato citato in un'interdittiva antimafia della Prefettura di Lecce relativamente alla concessione di un parcheggio nella marina di Santa Lucia, a Ostuni. Il consigliere citato si dimette; i lavori di verifica da parte della commissione sono ancora in corso.

Muore il filantropo prof. Dino Montanaro, tra i fondatori del Villaggio SOS e fondatore del Movimento per la Vita-Centro di aiuto alla Vita di Ostuni. Parte anche a Ostuni (al PalaGentile) il centro per le vaccinazioni contro il Covid 19.

I collaboratori de LO SCUDO in cento anni di vita

Gli articoli de "Lo Scudo" cominciano ad essere, per la maggior parte, regolarmente firmati solo a partire dal 1969.

Prima di quell'anno registriamo i nomi di alcuni collaboratori celebri: Andrea Anglani, padre Domenico Bacci, Antonio Calamo, Mario Carlucci, Carlo Cucci, Zoè Flamini, Onofrio Laudadio, on. Eugenio Marasca, Tommaso Nobile, Giuseppe Orlando, Giulio Petraroli, Onofrio Petraroli, don Pietro Pignatelli, Oronzo Quaranta, Gaetano Sansone, Antonio Sardella, mons. Ferdinando Semerano, Nicola Silletti, Duilio Ernani Tanzarella (Ted), Oronzina Tanzarella, Giuseppe Vincenti.

Pubblichiamo l'elenco di tutti coloro (sono circa novecento persone) che, dal 1969 ad oggi, hanno scritto almeno un articolo (con esclusione, quindi, di lettere ed opinioni, sia pure firmate) e delle persone che hanno collaborato con il giornale anche senza scrivere dei pezzi, perché tutti hanno contribuito, anche con un piccolo mattone, ad edificare un edificio più che centenario.

Maria Rita Acciarini, Maria Rosaria Acquaviva, Angela Albanese, don Giuseppe Aleo, Laura Allegretti, Giuseppe Allegrini, Salvatore Amorella, Emanuela Amoruso, Cristina Ancona, Vincenzo Ancona, Erika Andriola, Vita Andriola, Lia Angelini, Bartolo Anglani, Cosimo Anglani, Giulia Anglani, Enzo Andriola, Pasquale Andriola, Andrea Andrioli, Emanuela Angiuli, Alfredo Anglani, Angela Anglani, Barbara Anglani, Carmen Anglani, Evi Anglani, Filippo Anglani, Ignazio Anglani, Mimino Anglani, Nika Anglani, Rico Anglani, mons. Elio Antelmi, Michele Antelmi, mons. Ennio Antonelli, don Giovanni Apollinare, Vittorio Aprile, don Peppino Apruzzi, Rosario Arcadio, don Cosimo Argentieri, Pina Argentieri Mosca, Franca Argentiero, Vito Argese, Franco Arminio, Dino Artmann, Giuseppe Asciano, Francesco Attanasio, Enza Aurisicchio, Gianfranco Aurisicchio, Giovanni Aurisicchio, Antonella Ayroldi, Isabella Ayroldi, Valeria Ayroldi, Caterina Baccaro, Maria Lucia Baccaro, Albert Bagno, Nino Bagnulo, Irene Barletta, Domenico Barnaba, Greta Barnaba, Rita Barnaba, Salvatore Barnaba, Dora Barriera, Maria Barriera, Carlo Bartoli, Carlo Basile, Grazia Bellanova, Serena Bellanova, Federico Bennardo, Riccardo Benotti, Gabriele Bergamo, Francesco Bernardi, Dario Bernatowicz, Jole Bernatowicz Nobile, Enzo Bianchi, Roberto Bianchi, Leo Binetti, Angelo Blasi, don Franco Blasi, Emanuele Boaga, Roberta Bono, Anna Boscolo Artmann, Francesco Bovenzi, Rocco Bozza, mons. Franco G. Brambilla, Elda Brigante, Vito Bruno, Siro Brondoni, Angela Bruccoli, Enrica Bruno, Pierangelo Bufano, Simona Bufano, Lillino Buongiorno, Maria Giovanna Buongiorno, Marina Buongiorno, Monica Buongiorno, Pierangelo Buongiorno, Maria Stella Buscemi, Antonio Buttiglione, Giuseppe Calabrese, Mariella Calabrese, Lucrezia Calamo, Francesco Calamo Specchia, Roberto Calamo Specchia, Colomba Calcagni, don Maurizio Caliandro, Maria Grazia Caliandro, Antonella Calò, Giovanni Calò, Giuseppe Calò, Oronzo Camarda, Domenico Camassa, Maria Rosaria Camassa, Giorgio Campanini, don Marco Candeloro, Ettore Cappa, Enzo Cappetta, don Giuseppe Capriglia, Maria Teresa Capriglia, Antonio M. Caputo, Marco Carani, Antonio Cardone, Consiglia Cardone, Giacomo Carito, Alessandra Carella, Amerigo Carella, Peppino Carella, Vincenzo Carella, Carmela Cariulo, Bruno Carluccio, Ester Caroli, Angela Carparelli, Anna Carparelli, Rosanna Carparelli, Michele Carriero, Silvio Carrino, Anna Elisa Carrisi, Luigi Casale, Francesco Casarano, Eugenio Cascione, suor Maria Ausilia Cassano, Alfredo Castiglioni, Mario Castiglioni, Maddalena Cataldi, Eugenio Catamerò, mons. Angelo Catarozzolo, Anna Catino, don G. Cavaliere, Raffaele Cavaliere, Rita Raffaella Cavaliere, Adriana Cavallo, Alfredo Cavallo, Anna Chiara Cavallo, Giovanni Cavallo, Guglielmo Cavallo, Maristella Cavallo, Nando Cavallo, Pietro Cavallo, Pinuccio Cavallo, Stefano Cavallo, Vita Cavallo, Giuseppe Cecere, Enea Cella, Flavio Cellie, Milena Cellie, Carmen Chiamonte, Piero Chiarelli, Antonio Chionna, Domenico Chitano, Gianna Ciaccia, Marcella Ciapetti, don Angelo Ciccarese, Dino Ciccarese, Antonietta Ciola, Enrico Ciola, Gianfranco Ciola, Sergio Ciola, mons. Fabio Ciollaro, Adriano Ciraci, Agostino Ciraci, Angelo Ciraci, Fabio Ciraci, Federico Ciraci, Nello Ciraci, Silvia Ciraci, Vittoria Ciraci, Vittorio Ciraci, Maria Ciraci, Carlo Cirotto, Angelo Cirasino, Antonio Cirasino, Lorenzo Cirasino, Pasquina Cirasola, Giovanni Cisaria, Maria Cisaria, Mariolina Cisaria, Paolo Cisaria, Guendalina Cisternino, Dalila Clarizia, Olga Coen, Anna Cofano, Maria Colacicco, Franco Colizzi, Ivana Colizzi, Alice Colucci, Domenico Colucci, Francesco Colucci, Giuseppe Colucci, Michele Conenna, Maria Conserva, Antonio Conte, Augusto Conte, Edoardo Conti Pi-

liego, Gianmarco Convertini, Vincenzo Convertino, Danilo Coppola, Donato Coppola, Michele Coppola, Tonia Corona, Terenzio Cozzi, Luigi Cozzolino, Gaetano Crepaldi, Michele Creti, Marina Criscuolo, Stefania Culurgioni, Daria D'Agnano, Angelo Dalì, Roberto D'Alò, Maria Pia D'Ambrosio, Chiara D'Amico, Donato D'Amico, Eugenio D'Amico, Antonello D'Attoma, Giovanni D'Attoma, Isabella D'Attoma, Gabriele De Blasi, Francesco De Caroli, Stefano De Carolis, Giuditta De Feo, don Luca De Feo, Federico De Laurentis, Santa De Laurentis Specchia, Salvatore Del Coco, Francesca De Leonardis, Mario Dell'Anna, Francesco Dell'Atti, Alberto Del Sordo, Djalta Dentice di Frasso, Gioacchino De Padova, Salvatore De Paolis, Salvatore De Pasquale, Margherita De Peppo, Suor Franca D'Eredità, Katia D'Errico, P. Luigi De Santis, Italo G. De Vita, Domenico Di Castri, Antonella Di Coste, Katuscia Di Rocco, Carmine Distanti, Antonietta Di Totaro, Dario Durante, Mohamed El Khatab, Augusto Epifani, Francesca Epifani, Gennaro Epifani, Giacomo Vito Epifani, Giovanni Epifani, M. Rita Epifani, Tommaso Epicoco, Camillo Erriquez, Cosimo Erriquez, Francesca Esposito, Angelo C. Ettore, Maria Fama Coluccia, Angelo Faggiano, Giuliano Fago Golfarelli, Federica Faggiano, Maria Fama Coluccia, Beniamino Farina, Cecilia Farina, Enzo Farina (vignettista), Franco Farina, Giovanni Fasano, Arcangelo Fattore, Nicola Felibranti, Samuele Ferrao, Grazia Filannino, Cosimo Fina, Luigi Fina, Francesco Fina, Giovanni Fiordaliso, Alessandro Fiorella, Antonella Flore, Antonietta Flore, Marika Flore, Marina Flore, Gepy Francavilla, Francesco Forleo, Claudia Francioso, Conny Francioso, Giovanni Francioso, Enza Florenzano, Nataly Fracella, Caterina Francioso, Emanuela Francioso, Giovanni Francioso, Stefano Francioso,

mons. Armando Franco, Lillino Frumento, Ivana Fumarola, Luigi Furone, Ludovico Fusco, Cosimo Galasso, Eugenio Galdieri, Fabrizio Galeotti, Agnese Galiano, Loredana Galizia, Salvatore Galizia, Alice Garibaldi, Francesca Garziano, Maria Gatti, Gaetano Gentile, Giancarlo Gennari, Elisa Ghionda, Mariella Ghionda Minna, Giuseppe Giacobuzzo, Ilaria Giannotte, Vito Giannotti, Chiara Giaccardi, Maria Chiara Gianfreda, Domenico Giangaspero, Rosalinda Giannotti, Giacinto Giglio, Antonella Gioia, Giovanni Luigi Gioia, Sonia Gioia, Tommaso Giorgino, Alfredo Giovene, Concettina Giovene, Italia Giovene, Oronzo Giovene, Silvana Giovene, Eleonora Gnoni, Antonella Golia, Paolo Golia, Franco Grande, Lucia Grassi, Roberta Grassi, Maristella Greco, Tina Gravino, Angela Greco, Antonella Greco, Antonio Greco, Domenico Greco, Filomena Greco, Franco Greco, Luigi Greco, Renato Greco, Aldo Guagliani, Emilio Guagliani, suor Annassunta Guarini, Aida Hoxha, Angelo Iaia, Marika Iaia, Salvatore Imperiale, Gianfranco Indiveri, padre Lorenzo Indivia, Marina Ingenday Rodio, Rosario Iurlaro, Marina Iurleo, Silvio Iurleo, Giovanni Jacovazzi, Italo Juli, Vittoria Kaci, Tonino La Centra, Alessandra Lacorte, Pierino Lacorte, Pietro Lacorte, Manuela Ladisa, Giovanni Lanzilotti, Piero Lapenna, Maria Teresa Lapenna, Francesca Laporta, Francesco Laterza, Serge Latouche, Cesare Lauria, Anita Lavecchia (vignettista), Pino Lasorella, Franco Lavecchia, Maria Antonietta Leggiero, Antonella Legrottoglie, don Cosimo Legrottoglie, Francesco Legrottoglie, Franco Legrottoglie, Paolo Legrottoglie, Pierro Legrottoglie, Teresa Legrottoglie, Tonino ed Isa Legrottoglie, Adriana Leo, Rosario Leo, Antonio Leone, Antonietta Leozappa, Andrea Leuzzi, Antonietta Leuzzi, Vitantonio Leuzzi, Rosanna Levari, Anna Maria Ligorio, Franco Liguori, Romano Liguori, Paola Lisimberti, mons. Giovanni Livrani, Gino Locaputo, Chiara Lococciolo, Cinzia Lococciolo, Teresa Lococciolo, MV Lodeserto Amorella, Angelo Lofino, Luigi Lofino, Pino Lofino, Raffaella Lofino, Maria Lofino Pasculli, Orazio Lo Martire, Siro Lombardini, Maria Longo, Francesca Lopane, Giusy Loparco, Paola Loparco, Francesco Lorusso, Mino Lorusso, Vincenzo Lorusso, Angelo Lotesoriere, Cosimo Lubes, Rita Lucarelli, Pietro Lucchese, Alessandra Luperto, don Alessandro Luperto, Daniele Lutrino, Anna Maria Macchitella, Antonia Macchitella, Giuseppe Macchitella, Mimmo Macchitella, Peppino Macchitella, Sara Macchitella, padre Ferdinando L. Maggiore, Agnese Maggiore, Maria C. Maggiore, Tonio Maggiore, Ines Magno, Francesco Maiorano, Mariana Mancini, Giusy Mangano, Maria Franca Mangano, Angela Mangiafico, don Pierino Manzo, Ernesto Marìnò, Alessandra Marseglia, Angela Marseglia,

"Mille donne in Piazza Cattedrale" dal libro "Il cammino del tempo" con le foto di Giuseppe Cisaria



Antonio Marseglia, Domenico Marseglia, Giuseppe Marseglia, Lina Marseglia, Lucia Marseglia, Maria Lina Marseglia, Silvano Marseglia, Tonino Marseglia, Stefano Martella, Daniele Martini, Oronzo Martucci, Angelo Marzio, Antonietta Masella, Federica Masella, Sandro Massari, Tommaso Massari, Vincenzo Massari, Girolamo Mastronuzzi, Giuseppe Mastronuzzi, Giulia Mastrovito, Giovanni Matichecchia, Carla Mazzuca Poggiolini, Elisa Melchiorre, madre Maria Pia Melchiorre, Bianca Melpignano, Andrea Melpignano, Cataldo Melpignano, Cosimo Melpignano, don Domenico Melpignano, Donatella Melpignano, Giuseppe Melpignano, Nicola Melpignano, Vittorio Melpignano, Bianca Melpignano Trizza, Maria G. Melucci, Concetta Menga, Luigi Menna, Giuseppina Merenda, Cinzia Merlino, Claudio Messina, Anna Miccoli, don Antonio Miccoli, Giuseppe Miccoli, Paolo Miccoli, mons. Mario Miglietta, Gianfranco Mignarri, Iolanda Milone, Oronzo Gaetano Milone, Giacomo Mindelli, Mimino Mindelli, Francesco Minetti, Maria Lora Minetti, don Nino Minetti, Oronzo Minetti, Stefania Mingolla, don Leonardo Minervini, Paride Minna, Tonino Minna, Bruno Mitrugno, Angelo Mola, Antonella Mola, Marzia Mola, Raffaele Mola, Donato Molendino, Carla Molentino, Antonio Molentino, Giovanni Molentino, mons. Antonio Monopoli, Giovanni Pio Monopoli, Mario Monopoli, Dino Montanaro, Emanuele Montanaro, Maria Chiara Montanaro, Nello Montanaro, Pino Montanaro, Sergio Montanaro, padre Raffaele Montano, Andrea Morelli, Giovanni Morelli, Maria Morelli, Rosa Morelli, Adolfo Moro, Alessia Moro, Anna Maria Moro, Bernardina Moro, Chiara Moro, Daniele Moro, Domenico Moro, Francesco Moro, Giandomenico Moro, Giovanni Moro, Gianfranco Moro, Giuseppe Moro, Isabella Moro, Maria Antonietta Moro, Nicola Moro, Paolo Moro, Pina Moro, Katia Mosaico, Vincenzo Mosca, suor Anna Maria Mulazzani, Gilberto Muraro, don Mimmo Muscogiuri, Adele Nacci, Amerigo Nacci, Carmen Nacci, Ezia Nacci, Giorgio Nacci, Giovanna Nacci, Isa Nacci, Maria Concetta Nacci, Onofrio Nacci, Alessandro Nardelli, Nicoletta Narracci, Ninetta Narracci, Ottavio Narracci, Massimo Natola, Alberto Neglia, Leonardo Nicoletti, Tommaso Nisi, don Agostino Nobile, Gianni Nobile, Giulio Nocerino, Tommasina Olini, Morena Oliva, Anna Rita Orfino, Gabriele Orlandini, Isabella Orlando, Nicola Orlando, Peppino Orlando, Emanuele Pace, Angelo Pacifico, Federica Pacifico, Lilia Pacifico, Stella Pacifico, Francesco Pagano, Angelo Pais, Nicola Pais, Genny Pallotta, Arianna Palma, mons. Cosimo Palma, Giuseppe Palma, Grazia Palma, Carolina Palmisano, Davide Palmisano, Domenico Palmisano, Francesco Palmisano, Maria Rosaria Palmisano, Vincenzo Palmisano, Masetta Palmisano Parisi, Daniela Pantaleo, Giovanni Papadia, Elena Parlante, Rosetta Parisi, Tommaso Parisi, Antonietta Pasimeni, Alessandro Pasinetti, Cosimo Pastore, Stella Patitucci D'Alifera Patitario, Gianmichele Pavone, Mario Pavone, Giuseppe Peccarisi, Donato Pecere, Francesco Pecere, Mario Pecere, Valeria Pecere, Angelo Peci, Germano Pecoraro, Ilaria Pecoraro, Piero Pellegrini, don Franco Pellegrino, Margherita Pellegrino, Rita Pellegrino Giovanni Penta, Angelo Pentassuglia, Giuseppe Perra, Fedele Perrini, Andrea Perrino, Giacomo Perrino, Claudio Perrone, Daniela Persano, Giovanni Peruzzi, Antonio O. Petraroli, Gianluca Petraroli, Cosimo Petronelli, Domenico Pezzolla, Giovanna Pietrarota, Martina Pignatelli, Pasquale Pignatelli, Salvatore Pignatelli, Vituccia Pignatelli, Andrea Pinto, don Leonardo Pinto, don Sebastiano Pinto, Enzo Polignino, Angelo Pomes, Cinzia Pomes, Licia Pomes, don Raffaele Pomes, Tilde Pomes, Olindo Giuseppe Porcelli, Amanzio Possenti, Simone Prete, Madia Proto, Rossana Proto, Angela Stella Prudentino, Anna S. Prudentino, don Giacomo Prudentino, Giuseppe Prudentino, Luigi Prudentino, Elena Pugliese, Angelo Putignano, Diletta Putignano, Gabriella Putignano, Roberta Putignano, Rocco Putignano, Renato Quadrato, Giuseppe Quaranta, Giampiera Quartulli, Maria Quartulli Leo, Natala Quattrocchi, Armando Ramundo, padre Cosimo Reho, Armando Rigobello, Alessandro Ricciardi, Fernando Rizzello, Anna Rizzo, Corrado Rodio, Elvira Rodio, Emanuela Rodio, Enza Rodio, Italo Rodio, Loredana Rodio, Roberta Rodio, Marcello Rolli, Aldo Roma, Angelo Roma, Enzo Roma, Giuseppe Roma, don Luigi Roma, Marilisa Roma, Mimma Roma, Mimmo Roma, Pino Roma, Raffaella Roma, Salvatore Roma, Stella Roma, Chelia Romano, Dario Romano, Lucia Romano, Antonio Rosato, Daniele Rosselli, Maria Palma Rosselli, Silvestro Rosselli, Tommaso Rubino, Mimmo Sacco, Anna M. Salese, Ferdinando Sallustio, Maria Cristina Salonna, Maria A. Salvi, Rosalba Sangiorgi, Giusy Santomanco, Renato Santomanco, Carmen Rita Santoro, Daniela Santoro, Danilo Santoro, Domenico Santoro, Giuseppe E. Santoro, Isabella Santoro, Maria Teresa Santoro, Natalino Santoro, Nicola Santoro, Peppino Santoro, Rosario Santoro,



Una foto celebrativa del clero diocesano nel 1935

Armando Saponaro, Carla Saponaro, Concetta Saponaro, Erminia Saponaro, Lorenzo Saponaro, Maria Carmen Saponaro, Maria Lisa Saponaro, Tonino Saponaro, Angela Sardelli, Antonella Sasso, Domenico Sasso, Giuseppe Sasso, mons. Giuseppe Satriano, Giancarlo Scalone, Pasquale Scalone, Roberta Scaringella, Maria Scatigna, don Orazio Scatigna, Gaetano Scatigna Marchetti, Angela Scavo, Salvatore Schirosi, Angelo Sconosciuto, Anna M. Semerano, Giuseppe Semerano, Mariuccia Semerano, Mimino Semerano, Silvia Semerano, Vito Semerano, Alessandro Semeraro, Cristina Semeraro, mons. Franco Semeraro, Maria Francesca Semeraro, Mimino Semeraro, mons. Orazio Semeraro, Rosa Semeraro, Valeria Semeraro, Vitantonio Semeraro, Anita Sgura, Antonella Sgura, Michele Sgura, Renato Sgura, Domenico Sgura, Lela Sgura, Annunziata Sgura Caroli, Mario Signore, Mary Sibilio, Nicoletta Simili, Franca Simini, Orsola Sisto, Andreea Soimu, Giovanni Solari, Anna Soranno, Bartolomeo Sorge, Antonio Sozzi, don Enzo Sozzi, Fausta Sozzi, don Francesco Sozzi, Franco Sozzi, Giulio Sozzi, Iacopo Sozzi, Oronzo Sozzi, Silvia Sozzi, Carmine Specchia, Mimma Specchia, Pietro Antonio Specchia, Pino Specchia, Elio Spennati, Mino Spennati, Franco Sponziello, Luigi Stefanelli, Antonio Suma, Enzo Suma, don Piero Suma, Stella Suma, Piero Sumerano, Matteo Summa, Giuseppe Surace, Angelo Susco, Angela

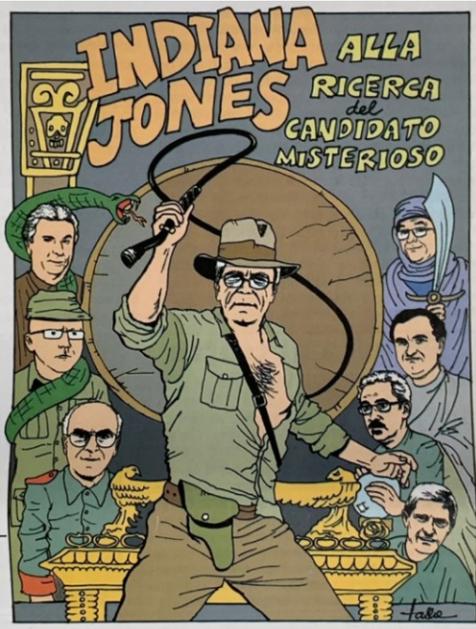
Un'antica processione



Taliente, Angelo Taliente, mons. Rocco Talucci, Alessandro Tamborrino (vignettista), Mario Tamborrino, Giuseppe Tamborrino, fra Salvatore Tamborrino, Adele Tanzarella, Alfredo Tanzarella, Alfredo Tanzarella jr, Anna Chiara Tanzarella, Carmen dei Tanzarella, Flo Tanzarella, Franco Tanzarella, Italo Tanzarella, Loretta Tanzarella, Margherita Tanzarella, Maria Dolores Tanzarella, Marica Tanzarella, Oronzo Tanzarella, Rita Tanzarella, Sandra Tanzarella, Maria Tanzarella Panese, Asia Tanzariello, Grazio A. Tanzariello, Luca Tarabella, Salvatore Tartaro, Francesco Todaro, Antonio Todisco, mons. Settimio Todisco, Alice Tomeo, Giuseppe Tommasi, Danilo Trevisan, Maria Comasia Trevisan, Domenico Triarico, Mimino Triarico, Salvatore Triarico, Silvia Triarico, Emanuela Triggiani, Giuseppe Trinchera, Maddalena Tulanti, Giovanna Turco, Antonio Ugenti, Grazia Ugenti, Pietro Urso, Carla Ustra, Carmine Valente, Francesco Valente, Lorenzo Valente, Federica Valentino, Demetra Varese, Arnaldo Vasta, Carla Vasio, Tonino Vecchi, Sebastiano Venneri, Alessandra Verardi, Chiara Vetrugno, Francesca Vetrugno, Ginevra Viesti, Giuseppe Viesti, Anna Maria Viganò, Domenico Vignola, Maricetta Vitale, Rebecca Vitale, Angelo Vignola, Valerio Vigorelli, Giovanni Vincenti, Pippo Vincenti, Valentina Vincenti, Vittorio Vincenti, Emanuele Vinci, Nello Wrona, Andrea Zaccaria, Angela Zaccaria, Mimina Zaccaria, Palmira

Zaccaria, Francesco Zanolli, Isa Zizza, Lilia Zizza, Leonardo Zizzi, Paolo Zofra, Marcello Zunica, Angelo Zurlo, Benedetto Zurlo, Carmelo Zurlo, Francesco Zurlo, Gianluca Zurlo, Mario Zurlo, Michele Zurlo, Nicolangelo Zurlo, Pietro Zurlo, Pino Zurlo, Rosaria Zurlo. Hanno collaborato con le loro fotografie: Maria Monticchio, Giuseppe Santoro, Salvatore Valente; in amministrazione e distribuzione: Agostino Buongiorno, Antonio Chiacchia, Adolfo Moro, Andrea Roma, Franco Roma, Felice Tanzariello, Cosimo Zaccaria; in tipografia: Giuseppe Aprile, Natalia Aprile, Roberta Iaia.

Il disegno della cronaca: le belle vignette di Enzo Farina



Novembre 2013: Cirasino Jones e il centrosinistra perduto

Dal novembre 2010 il nostro amico Enzo Farina illustra, in prima e spesso anche in altre pagine, la realtà ostunese con azzeccatissime vignette, spesso molto più efficaci di un lungo articolo. Le sue storie illustrate ed illustri hanno finora riguardato 121 personaggi, 70 ostunesi e 51 nazionali e internazionali. Primatista è Domenico Tanzarella (32 vignette) seguito da Guglielmo Cavallo (15) e Gianfranco Coppola (11). Tra i non ostunesi è stato ritratto 5 volte Sergio Mattarella, 4 volte Michele Emiliano e Matteo Renzi. Ecco una selezione delle vignette più significative.



Aprile 2020: Pasqua di Resurrezione. Nel pieno del primo, durissimo lockdown imposto dalla pandemia



Ottobre 2016: la "rotazione" dei dirigenti voluta da Coppola



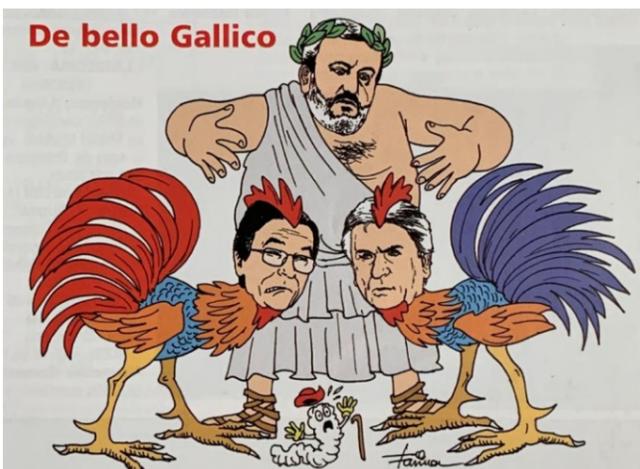
Settembre 2011: i direttori dello Scudo in versione beatlesiana (da Sgt. Pepper)



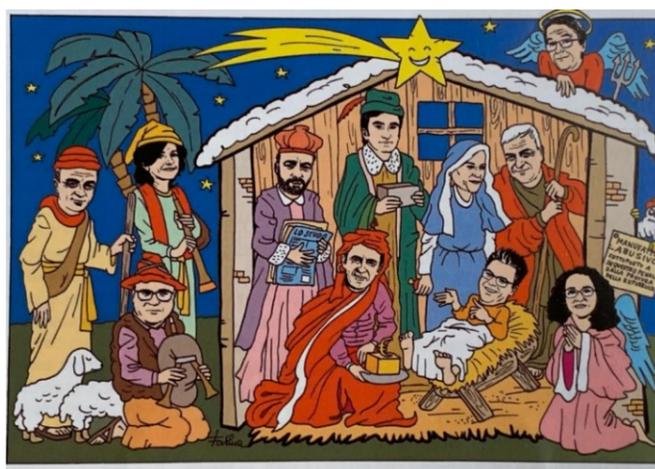
Maggio 2021: il piano...vaccinale



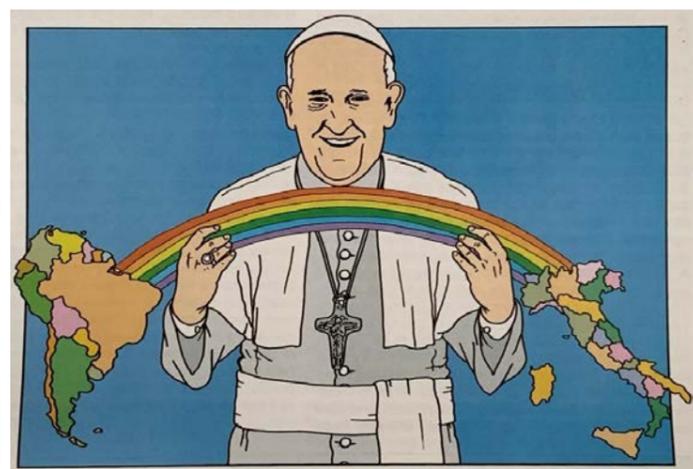
Luglio 2012: alla faccia...della maggioranza



Giugno 2015: Emiliano Cesare, Tanzarella ed Epifani "galli" da combattimento...



Dicembre 2019: un Presepe tutto particolare con esponenti dell'Amministrazione e del Consiglio



Aprile 2013: elezione del Papa argentino Francesco

**Ringraziamo il Sindaco Avv. Guglielmo Cavallo
e l'intera Amministrazione Comunale
per il Patrocinio e il Contributo
offerto a LO SCUDO
per le iniziative del centenario
1921-2021**



Abbonamento annuo Italia: € 20,00
Europa: € 75,00 America: € 110,00 Australia: € 135,00
C.C.P. n. 12356721
Codice IBAN:
BCC: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196
Poste: IT 84 N 0760115900000012356721
Aut. Trib. Br n. 38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673
Sped. in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004 n°46)
Art. 1, comma 1, S1/BR - Filiale di Brindisi
Aut. Fiale Poste Brindisi - Pubbl. inf. 45%

Direttore Responsabile: Ferdinando Sallustio
Vice Direttore: Nicola Moro

Redazione:
Enza Aurisicchio - Gianfranco Ciola - Paola Lisimberti
Teresa Lococciolo - Giacomo Mindelli
Gianmichele Pavone - Alfredo Tanzarella jr.

LO SCUDO

Mensile Cattolico d'Informazione
Anno C - Numero SPECIALE - OTTOBRE 2021
Corso Garibaldi, 129 - 72017 Ostuni (Br)
Tel./Fax 0831.331448 - loscudo.ostuni@gmail.com
Part. IVA 00242540748

Direttore Amministrativo:
Nicola Moro
Testata del numero speciale elaborata da
Enzo Farina
Impaginazione: Nicola Moro
Stampa:
ITALGRAFICA ORIA SRL
Vico Gualberto De Marzo, 19
72024 - O R I A (Br)
info@italgraficaoria.it